ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 153
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-961 al 40-969

STAMPA SERA

30 Giugno - 1 Luglio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-980, 53-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 120 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi econ. L. 250 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. festive: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/1260): Italia anno L. 5000, semestre L. 2560, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8200, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UN NUOVO MONITO DI ACHESON

Riaffermata la volontà di rimanere a Berlino

"Considereremo qualsiasi attacco contro Berlino, da qualunque parte venga, come un attacco contro le nostre forze e noi stessi„ - Gli odierni colloqui del Capo del Dipartimento di Stato americano con le autorità viennesi

Berlino, lunedì sera.

Il capo del Dipartimento di Stato, Dean Acheson, ha dichiarato ieri a Berlino «con chiaro e non equivoco linguaggio» che gli alleati occidentali intendono rimanere nella ex-capitale del Reich, fino a quando siano certi che la sua libertà è sicura.

Acheson, nella sua visita di 15 ore a Berlino, ha colto l'occasione dalla posa della prima pietra della biblioteca americano, per pronunciare un discorso che è un monito alla Russia.

«Ci siamo uniti coi Governi di Gran Bretagna e Francia — ha detto Acheson — per riaffermare il nostro interesse nella protezione di Berlino.

«Noi abbiamo avvertito che siamo a Berlino per ragioni di diritto e di dovere, e vi rimarremo finchè non saremo certi che la libertà della città è sicura. Abbiamo detto in termini inequivoci che considereremo qualsiasi attacco contro Berlino, da qualsiasi parte venga, come un attacco contro le nostre forze e noi stessi. La responsabilità della restrizioni che ancora rimangono spetta a coloro che non vogliano riconoscere i diritti di tutti i tedeschi dell'Est e dell'Ovest, a libere elezioni, a vivere nella libertà sotto un solo governo e con un'unica costituzione».

Acheson ha poi parlato di «quei tedeschi della zona sovietica che, nonostante tutte le minacce e le dure prove, hanno mantenuta viva nel cuore la fiamma della libertà, della giustizia e della legge», ed ha detto di auspicare il giorno in cui «essi potranno unirsi nuovamente al mondo libero, in una Germania unita nella pace e nell'amore».

Questo discorso di Acheson è unanimemente considerato come il maggiore impegno politico, assunto dall'Occidente, da quando la Germania è divisa, di restare a Berlino. Tale impegno è stato chiaramente fatto intendere non solo ai Russi, ma altresì ai comunisti tedeschi dell'Est, con l'assenso fatto da Acheson agli attacchi provenienti da qualunque parte».

Immediatamente dopo, in una conferenza stampa tenuta al municipio di Berlino, il Segretario di Stato americano ha detto che la sua era soprattutto una visita «simbolica»: e le dichiarazioni occidentali di restare a Berlino e difenderla rappresentano la determinazione dei tre Governi, e la mia presenza qui è per rinforzare tale determinazione con una visita simbolica».

Alla conferenza stampa, Acheson si è rifiutato di dire quali misure l'Occidente intenda prendere nel caso di un attacco a Berlino. Egli ha detto che in simili avvenimenti sono i militari che debbono essere consultati e che la dichiarazione di principio da parte americana non voleva dire rendere di pubblica ragione le eventuali misure prevalse nell'ipotesi di una aggressione.

Egli ha detto che l'avvertimento fatto nel suo discorso è stato molto attentamente ponderato e pertanto non gli era possibile aggiungervi altra dichiarazione che ne alterasse il senso.

Alla presenza dell'amb. Carney (a sinistra), comandante in capo delle Forze Alleate del Sud Europa, il generale Fratini (a destra nella foto) assume oggi a Verona il comando delle Forze atlantiche terrestri del settore Sud

Richiesto se avessero avuto un particolare significato i 15 minuti del colloquio avvenuto l'altra sera fra lui e i russi invece del consueto pranzo, Acheson ha detto che «Vassily Semenov, consigliere politico di Chuikov è sempre stato molto gentile e che lo era ieri come lo è oggi».

In mattinata il capo del Dipartimento di Stato aveva avuto un colloquio di oltre un'ora con l'Alto Commissario per la Germania, John Mac Cloy, con il segretario agli Esteri tedesco prof. Hallstein, con il borgomastro Reuter e con i funzionari di Berlino-Ovest.

Alla cerimonia della posa della prima pietra della biblioteca americana nel sobborgo berlinese di Kreuzberg, dove Acheson ha tenuto il suo forte discorso, erano presenti oltre diecimila persone.

Durante la cerimonia un uomo è andato verso Acheson ed ha fatto il gesto di estrarre un revolver dalla tasca. E' stato immediatamente afferrato da un poliziotto militare americano che lo ha tratto fuori dalla folla. E' stato poi accertato che l'uomo era completamente ubriaco e non era armato.

Per la visita del Segretario di Stato americano tutti i 20 mila uomini della polizia erano stati mobilitati a Berlino occidentale, ma non ci è stato alcun tentativo di dimostrazione ostile ad Acheson.

Poco dopo le 13 il Capo del Dipartimento di Stato lasciava Berlino con l'«Independence», l'aereo personale di Truman, diretto a Vienna, altro avamposto isolato dietro la cortina di ferro.

Le corrispondenze dalla capitale austriaca riferiscono che egli è stato accolto al suo arrivo dagli applausi di migliaia di viennesi.

All'aeroporto erano a riceverlo il Cancelliere dott. Figl e la personalità del governo.

In un breve discorso che è stato trasmesso in catena, sia dalle stazioni austriache che dalle stazioni americane in Germania, Acheson ha dichiarato che gli Stati Uniti ammirano e onorano il coraggio con cui il popolo austriaco sopporta il disappunto di non avere ancora l'indipendenza e la sovranità solennemente promesse a Mosca nel 1945, e l'attesa per l'Austria — ha continuato — è uno dei costanti pensieri della politica americana».

Nella serata Acheson con la consorte e il seguito ha assistito all'esecuzione di gala delle «Nozze di Figaro» nel ridotto del castello imperiale.

Questa mattina, dopo essere ricevuto il presidente della Repubblica, Theodor Koerner, e dopo i colloqui col Cancelliere, col vice-cancelliere e col ministro degli Esteri Gruber, Acheson tiene una conferenza-stampa nei locali dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Due soldati inglesi arrestati dai russi

BERLINO, lunedì sera.

L'agenzia tedesca D.P.A. informa che militari sovietici hanno arrestato oggi due soldati britannici a Staaken, al limite di Berlino ovest.

Intanto sono stati rilasciati nel berlinese dei soldati occidentali ed un bambino, arrestati, perchè, mentre facevano una gita in motocicletta, avevano per errore attraversato il limite amministrando per 100 metri in territorio orientale. E' stato pure rilasciato il borgomastro di Kaulsfeld, rapito dalla polizia comunista presso Coburgo e costretto con le armi a passare nella Germania orientale.

Scontro ferroviario nella Ruhr: 35 feriti

DUESSELDORF, lunedì sera.

Il rapido Colonia-Berlino ha investito questa mattina presso Neuss, nella Ruhr, un treno speciale diretto a Solingen. Si deplorano 35 feriti più o meno gravi.

Perchè si è dimesso il Governo egiziano

IL CAIRO, lunedì sera.

Il Governo di Hilaly Pascià ha improvvisamente rassegnato sabato le dimissioni.

Re Faruk ha affidato a Hussein Sirry Pascià l'incarico di formare il nuovo Governo.

Il Ministro di Stato per la propaganda ha affermato che una delle cause delle dimissioni è «la scoperta di un complotto inteso a far cadere il Governo stesso». «Tre alte personalità egiziane — ha aggiunto — fra le quali una assai nota per le sue simpatie waldiste, hanno compiuto passi presso l'ambasciatore americano, chiedendo di rendere impotente la polizia dal Gabinetto Hilaly, il quale non si è prestato di continuare in una opera, mentre si tramavano complotti alle sue spalle».

Collisione nella Manica

L'AJA, lunedì sera.

In seguito ad una collisione con altra unità — a quanto sembra, la nave francese «Granville» — il mercantile belga «Mahange» di 1547 tonn. è affondato nella Manica a sole 4-5 miglia dalla costa.

Ecco "Miss Universo,,

Il titolo di Miss Universo è stato assegnato a Long Beach ad Armi Kuusela, già Miss Finlandia. Nel capo della bionda studentessa diciottenne è stato posto uno sfavillante diadema, quello che un tempo cingeva la fronte della zarina di Russia e che il grande gioielliere Cartier, ha offerto in prestito per questa manifestazione.

(Radiotelefoto da Long Beach (California), a «Stampa Sera»).

(In 3ª pagina la cronaca della proclamazione)

Le sinistre preannunciano una "dura lotta„ in Parlamento

L'ostilità contro le leggi sindacali e la "polivalente„ - Gedda sollecita l'attuazione delle riforme sociali - De Gasperi e Schuman imposteranno a Parigi il problema dell'unione politica europea - L'interpellanza sul delitto Codecà

Roma, lunedì sera.

Il proposito delle sinistre di sollecitare dal Parlamento la rapida discussione delle leggi costituzionali in questo scorcio di legislatura mira evidentemente più lontano. Esso costituisce una risposta alle decisioni dei consiglieri nazionali democristiani che ad Arcinazzo hanno impegnato gli organi direttivi del partito a discutere entro quest'anno le leggi sindacali e la «polivalente», due leggi che le sinistre osteggiano da tutti i modi. La richiesta di far discutere subito le leggi costituzionali è unodi questi modi, il più legale e più semplice; ma quasi certamente non avrà seguito. La legislatura sta ormai per scadere e difficilmente il Governo e il Parlamento, anche se si impegnano con grande impegno (e in verità finora questo impegno non ce l'hanno messo), riuscirebbero a varare le leggi d'integrazione della Costituzione che, secondo il parere di Nenni e Togliatti, dovevano essere di pertinenza del primo Parlamento della Repubblica.

Il leader socialista, prima di lasciare la capitale diretto a Berlino, dove partecipa a una sessione del consiglio mondiale dei partigiani della pace, ha ribadito sull'«Avanti!» che la lotta sarà dura e verrà condotta «con tutti i mezzi». Essa sarà condotta sia in difesa della democrazia per l'attuazione delle leggi costituzionali, sia contro la legge stralcio del Codice Penale e contro la nuova legge elettorale in gestazione a piazza del Gesù.

Due altri motivi mette conto segnalare nella scarna cronaca politica di quest'inizio di settimana. Il presidente dell'Azione Cattolica Gedda, che aveva — come si ricorderà — propugnato nelle recenti elezioni amministrative un'alleanza con la destra, ha posto in un discorso a Firenze l'accento sui problemi sociali, sollecitandone l'attuazione. S'è forse finalmente compreso che per ajustare l'opinione pubblica in un verso o nell'altro non bastano giochetti di topografia politica ma occorre risolvere concretamente i problemi sociali più urgenti? L'altro «motivo» è dato dall'atteggiamento dei monarchici. Forse in risposta al «fermo» del monarchico Cafiero, che è un cugino di Achille Lauro, e alla sospensione del sindaco di Foggia che aveva mandato un telegramma di saluto a Umberto di Savoia, si avrà una diversa maggioranza al consiglio provinciale di Roma. Si sa che i comunisti hanno ottenuto 22 seggi. Ne hanno bisogno di uno per avere la maggioranza assoluta. Ora i monarchici, che l'altro giorno avevano fatto la stessa offerta ai democristiani, si dicono pronti a discutere la proposta dei comunisti per una «giunta esclusivamente amministrativa». Avremo a Roma la prima alleanza comunista-monarchico-fascista? E' quello che vaticinano gli ottimisti.

Continuano le discussioni sul nuovo sistema di legge elettorale fra gli stessi esponenti democristiani. Don Sturzo ha ancora una volta ribadito la sua adesione al collegio uninominale, dichiarandosi contrario al «mito del premio di maggioranza» che scalserebbe psicologicamente ed in partenza la stessa idea della maggioranza.

Il leader comunista ha lasciato Roma. Ma non è andato molto lontano. Egli s'è recato per un breve periodo di cura a Montecatini, dove si tratterrà due settimane. Ma la direzione comunista si riunirà lo stesso, come previsto, domattina alle Botteghe Oscure. Presiederà Secchia, e vi si dovrà discutere il modo di condurre sul terreno pratico la risoluzione del Comitato centrale del partito comunista che accusa il partito di maggioranza di «progressiva distruzione delle libertà costituzionali» e chiede fra l'altro la «creazione di un più largo fronte di lotta». L'allargamento della lotta politica e per i comunisti uno dei principali obiettivi. Vi ha insistito anche ieri Pajetta al Lirico di Milano. Spostando il tiro su argomenti di carattere internazionale, il vivace parlamentare comunista ha individuato pericoli di guerra nella rinascita dell'esercito giapponese e nella nascita in Europa di un «esercito di tipo nazista», che poi sarebbe l'esercito della comunità europea.

Taviani, parlando ieri a Santa Margherita Ligure, ha annunciato che prossimamente De Gasperi e Schuman proporranno insieme a Parigi di attribuire subito alla costituenda Assemblea del Piano Schuman il compito di impostare concretamente il problema dell'unione politica dei sei Paesi dell'Europa continentale.

Domani, riprendendosi i lavori parlamentari, Paratore si insedierà alla presidenza di Palazzo Madama, e in questa occasione annuncerà l'azione che egli intende svolgere, succedendo a De Nicola nell'alta carica. Sarà interessante vedere se il senatore Paratore, riprendendo l'impegno del suo predecessore, intenda continuare negli studi per la riforma della Camera Alta che, allo stato dei fatti, si è dimostrata un doppione della Camera dei Deputati. A Montecitorio, nella seduta notturna, verrà finalmente in discussione l'interpellanza dell'ex-ministro Togni sull'uccisione Odelling. Codecà, che tanto commosse l'opinione pubblica italiana. All'interpellanza Togni saranno abbinate le interrogazioni sullo stesso argomento dell'on. Calosso e di un gruppo di deputati comunisti piemontesi, tra cui l'on. Montagnana. Con ogni probabilità per il Governo risponderà lo stesso Ministro Scelba, ma si ritiene che non porterà nuovi elementi nel fosco delitto piemontese, purtroppo rimasto ancora impunito.

p. a. p.

Le Borse oggi

A TORINO

	27	30		27	30
Rend.3%	63 875	63 875	Meridd.	1392	
Rend.5%	88 50	88 40	Fer.N.	90 —	89 —
» f. n.	68 80	68 50	Saigas	24 50	24 50
Rend.5%	78 —	78 —	Sip	1173	1172
» f. n.	74 10	74 10	Terni	238 50	238 —
Rend.5%	97 40	97 40	P.O.E.	887 —	885 —
» f. n.	97 50	97 50	Unes	456 —	458 —
Rend.5%	94 —	94 —	Sisi	2930	2910
» f. n.	94 10	94 10	Sme	2220	2220
Rim.3%	72 60	72 85	Vizzola	2370	2365
» ex-ps	72 50	72 50	Marelli	554 —	538 —
» f. n.	72 70	72 90	Pirl	467 —	465 50
» ex-ps	72 60	73 60	Savigl.	— —	— —
Ric.5%	94 475	94 475	Mobiliz.	10 50	10 —
» f. n.	94 60	94 60	Ercol	114 —	114 —
Rin 59	99 05	99 05	Mone.	800 —	800 —
» 60	98 95	99 —	Fiasid.	716 —	739 —
» 61	99 05	98 75	Eiva	310 —	307 —
Fer3%	66 75	66 75	Ansald.	200 —	200 —
Eli5%	86 50	86 —	Fiacom	1925	1905
Iri5%	99 —	98 —	Cmiti.	2790	2790
Imi5%	98 —	98 —	Cir	1870	1870
Imi5%	94 75	94 75	Safog.	555 —	555 —
Int.4%	190 —	190 —	Anic	162 50	162 50
Imi5%	95 80	96 —	Rumi-a	63 25	64 50
Tod5%	89 85	89 85	M.Soni	2475	2462
» 5%	87 50	87 50	Micalin	922 —	923 —
» 5%	87 50	87 50	Lucch.	737 —	742 —
R.Pasio	91 —	91 —	Unica	59 50	59 —
» 4%	95 —	95 —	Cart.It.	3570	3540
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	6400	6400
I. Nav.	93 —	93 50	Form.R.	15 250	15 075
Nob5%	98 40	98 40	Piam.F	964 —	964 —
» 5%	98 40	98 40	R.A.I.	15.200	15.500
» 5%	98 40	98 40	Bie.Ri	89 —	88 50
Fiat 5%	100 —	100 —	Valdar.	3520	3520
» 4%	92 80	92 —	Mec.E.	1032	1025
Pir.5%	85 —	85 —	Safib	1054	1051
» 4%	94 —	94 —	Ferrar	220 —	220 —
Gas.7%	103 80	103 80	Elcan	320 —	320 —
Mcgn7	96 10	96 80	West.	138 —	137 —
Elec7%	101 —	101 50	Farom.	667 —	668 —
Vis 7%	91 80	92 40	Gilard.	607 —	607 —
Gen7%	90 —	90 —	Pirelli	962 —	960 —
Ben.7%	25 —	25 —	Saffa	950 —	945 —
Wat.7	71 —	71 —	Lig.gas	1307	1308
Fra45	88 —	87 50	Talco	14.400	14.400
Gar7%	100 50	100 50	Bergm	11.500	11.225
Sade7	94 —	93 50	Gatim.	714 —	705 —
Vis47	91 50	91 —	Fisas	324 —	320 —
Cat 6%	94 50	94 60	Lanz.	2220	2220
Bilanci	94 625	94 62	Amiata	2500	2500
Tess 6	96 75	92 75	Ass.P.	3070	3050
Tess 6	95 20	95 20	Fiorio	19 —	19 —
Fer7%	90 —	90 —	Beni34.	5550	5515
Esc65	91 50	91 25	Bilss	14.250	14.250
A.Cen.	6280	6280	Risan.	5350	5350
» Tor	7020	7050	Elettr.	192 25	190 —
Mont.					

Riunione molto povera di scambi, con intonazione lievemente cedente, più che altro per inconsistenza di mercato. L'atmosfera praticamente non varia dino alla compilazione del listino. Gli unici due elementi di vitalità sono forniti dall'intervento del denaro sulle Fiat e sulle Rumianca. Anche in questi due settori la parte terminale della seduta introduce uno smorzamento come volume di affari, per quanto i prezzi risultino sostanzialmente resistenti. Sul complesso della quota, il lieve conferma lievi perdite, il regime di nullità operative.

Titoli di Stato stazionari. Debole sia inespressivo.

Diritti Nebiolo 0,30; diritti Iiva 15.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,92; dollaro canadese 639,50.

Valuta intrattiata.

A MILANO

Questa mattina il mercato ha aperto su un'intonazione nessi sostenuta, a con la Finsider in sensibile vantaggio, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale gratuito. Terminata l'apertura, i realizzi di beneficio e di assestamento hanno preso man mano la prevalenza, indebolendo in genere tutte le quotazioni. Oltre alla Finsider e all'Iva, poche altre voci risultano in vantaggio rispetto a venerdì. Fra queste le Rumianca e le Cementi.

Calma il settore elettrico; piuttosto riflessivo quello tessile. Resistenti Cafini e Fiat.

Qualche realizzo diffuso nel comparto dei redditi.

Dollaro USA 624,92; dollaro canadese 640,50.

Ecco i prezzi: Generali 8260; Fiatre 3870, Viscosa 1892; Finsider 743; Montecatini 925; Ansaldo 195; Centrale 7000; Fiat 465; Nebiolo 9; Edison 2005; Sip 1174; Terni 238; Unes 445; Sisi 2885; Romana Zuccheri 780; Anic 161,50; Saffa 941; Italgas 24,25; Rumianca 66,25; Burgo 6370; Italcementi 7485; Pirelli 961; Pirelli e C. 1070.

Il sottosegretario Del Bo fra le mondariso vercellesi

Vercelli, lunedì mattina.

Il sottosegretario al Lavoro, Dino Del Bo, ha visitato ieri i posti di ristoro delle mondariso a Vercelli e a Buronzo, portandosi poi nelle tenute Calissa, Cailleralis e Maggiora di Villarboit. Nella tenuta Venaria di Lignana, egli ha poi parlato a circa mille mondarisa.

Due alpinisti travolti e uccisi da una valanga

Le vittime: una delle più note guide di Zermatt e un albergatore svizzero - Avevano già scalato la punta Dufour e si disponevano a scendere a Macugnaga - I corpi trovati dopo un volo di 2000 metri

Domodossola, lunedì sera.

Il Monte Rosa ha fatto due vittime: la nota guida svizzera Alessandro Taugwalder, di 55 anni, prenpote di quel Taugwalder che, con Whymper, salì per primo il Cervino; ed Adolfo Schmutz, di 36 anni, direttore d'albergo. Entrambi sono di Zermatt. La catastrofe è avvenuta lungo la sperone canalone Marinelli che discende quasi perpendicolarmente dalla vetta del Monte Rosa su Macugnaga: uno scivolo di ghiaccio di duemila metri di dislivello, nel quale, come in un ciclopico imbuto, vengono convogliate tutte le frane e le slavine della muraglia parete. Sembra che la sciagura sia stata causata appunto da una di queste slavine, che, scivolata sul vasto pendio della massa a causa del forte calore di questi giorni, abbia travolto e trascinato a valle i più sventurati alpinisti.

I due erano partiti nella serata del 25 giugno da Zermatt con il seguente itinerario: punta Dufour (metri 4633), colle Zumstein, canalone Marinelli, Macugnaga. Entrambi erano conosciuti come ottimi alpinisti; il Taugwalder, poi, vecchio di una stirpe di guide, aveva data molte volte prova, nei frangenti più pericolosi, di grande abilità. Bisogna dire però che questa stagione, con gli improvvisi calori, non è la più adatta ad escursioni così impegnative. La neve si addensa ancora abbondante lungo le pendici, ricopre gli appigli, rende le creste difficili. Ed percorrere e, sotto i raggi del sole, può distaccarsi in grandi masse e trasformarsi in vertiginose valanghe. Probabilmente, gli alpinisti si resero conto dei pericoli a cui andavano incontro, ma partirono ugualmente, fidando nella propria capacità. D'altra parte, il duplice aureolato poteva essere proprio la recente scalata del Cervino, da parte di un'intera compagnia di alpini, ha dimostrato che l'alta montagna può già essere raggiunta senza inconvenienti, anche agli inizi della stagione alpinistica.

Avevano detto agli amici che sarebbero stati a Macugnaga nelle prime ore del pomeriggio del 26, cioè giovedì scorso. Passarono la notte fra il 25 ed il 26 in uno dei numerosi rifugi che costellano il versante svizzero della catena del Rosa. Ripartirono il 27, all'alba. In mattinata, a quanto si è potuto ricostruire in seguito, raggiunsero la punta Dufour, prima metà della scalata; poi scesero al colle Zumstein e, verso mezzogiorno, iniziavano il tratto di gran lunga più pericoloso: il terribile canalone Marinelli, paventato da tutti gli alpinisti. Basti dire che esso prende il nome dall'alpinista Damiano Marinelli che nel 1881 si precipitò, spinto da una valanga, assieme alle guide Imseng e Pedranzini, e che nel 1909 vi scomparve la cameriera Bompadre, Castelnuovo, Sommaruga.

Appunto verso mezzogiorno il Taugwalder e lo Schmutz, in cordata, furono visti scendere cautamente, dal custode della capanna Zamboni, un altro riparo della parete. Il custode continuò a scrutare la zona per tutto il pomeriggio, ma non vide più gli alpinisti: suppose perciò che essi si fossero fermati al riparo di qualche roccia, in attesa che il gelo della notte rendesse più sicuro il percorso, arrestando la caduta delle slavine. Il custode notò pure due valanghe precipitare dalla punta Dufour, spazzando il canalone.

Intanto, nel pomeriggio del 27, da Zermatt si chiesero notizie dei due. Poichè a Macugnaga non erano stati visti arrivare, furono organizzate squadre di soccorso, composte da guide, carabinieri e guardie di finanza. Tutte le ricerche, durate due giorni, con ansia sempre crescente, furono vane. Fino a ieri sera, quando una nuova valanga partì alla superficie una massa scura: la salma di Alessandro Taugwalder. Lo Schmutz era precipitato in nel crepaccio terminale: il recupero del suo corpo fu possibile solo perchè egli era stato trattenuto, penzolante nel vuoto, dalla corda che lo legava alla sua guida.

Pietosamente ricomposti, i cadaveri vennero portati a Macugnaga. Qui sono stati vegliati per tutta la notte, nella camera ardente allestita presso la Casa comunale, in attesa che l'espletamento delle formalità di rito renda possibile il trasporto a Zermatt.

Non è questa, come abbiamo detto, la prima volta che il nome di un Taugwalder appare nelle cronache delle disgrazie alpinistiche. Il 14 luglio 1865, quando Whymper con altri tre inglesi raggiunse per la prima volta la vetta del Cervino, erano con lui come guide, oltre a Michels Croz, anche due Taugwalder, padre e figlio. Al ritorno, la vittoria si cambiò in catastrofe: solo Whymper ed i due Taugwalder poterono scendere a Zermatt; gli altri quattro precipitarono lungo la spaventosa parete nord. Ne nacque un clamoroso processo: Taugwalder padre fu accusato di avere reciso, con un colpo di piccozza, la corda che lo legava agli inglesi, per salvarsi, quando si avvide che non stavano arrestando. La vertenza si concluse però con l'assoluzione della vecchia guida, grazie alla testimonianza di Whymper, il quale dichiarò che la corda usata era la più debole in loro possesso e che, quindi, si era strappata a causa dell'improvviso strattone. Alessandro Taugwalder, partito ora sul Rosa, era il pronipote del protagonista di questa drammatica vicenda.

Ricorderemo ancora che il canalone Marinelli aveva fatto lo scorso anno un'altra vittima illustre: il musicista ed accademico Zapparoli, scomparso e mai più ritrovato.

Il versante di Macugnaga del Monte Rosa: l'asterisco sul canalone Marinelli indica ove è avvenuta la sciagura.

Il ministro Eden colpito da itterizia

Londra, lunedì sera.

Da fonte ufficiale si apprende che il ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, dovrà rimanere a letto per circa un mese in seguito ad un attacco di itterizia: egli ha dovuto pertanto annullare tutti gli impegni già contratti.

Il ministro ha avvertito i primi sintomi della malattia venerdì scorso, durante la conferenza a tre. Allarmato da un persistente stato febbrile, Eden si è fatto visitare ieri da uno specialista, il quale ha riscontrato trattarsi di itterizia.

Dramma in un albergo di Fiuggi

Colto da un improvviso accesso di follia il direttore dell'Hôtel Europa uccide con una coltellata al cuore un suo dipendente ammogliato e padre di sei figli

Fiuggi, lunedì sera.

Un tragico e fulmineo episodio, che ha prodotto enorme impressione in tutta Fiuggi, già affollata di villeggianti, è avvenuto ieri mattina all'alba nell'Hôtel Europa. L'albergo Europa è il più elegante di Fiuggi e sorge accanto alle terme, a pochi passi dalla notissima pensione «Igea», la pensione che fu teatro qualche anno fa della tragedia che travolse il maestro Graziosi.

Era da poco sorta l'alba quando improvvisamente il silenzio che ancora regnava nel grande albergo veniva rotto da parole concitate provenienti da un corridoio del secondo piano. Poi si udiva il rumore di una furiosa lotta fra due uomini interrotta ad un tratto da un grido straziante. Ai primi accorsi si presentava un orribile quadro: un uomo giaceva rantolante in una pozza di sangue, proprio dinanzi alla porta della camera della moglie del proprietario dell'albergo, il signor Giacomo Onorati fu Angelo di 42 anni.

Da quanto si è successivamente appreso, la tragedia si può ricostruire così. Il signor Onorati incontrava ieri mattina, precisamente in un corridoio al secondo piano dell'albergo, un suo dipendente, il cinquantaseienne Amadeo Agnoli fu Luigi. Tra i due si accendeva immediatamente un'animata discussione che ben presto degenerava in una selvaggia rissa. I due avvinghiati, rotolavano sul pavimento; ad un tratto l'Onorati, avuta la meglio sul rivale, estraeva un coltello e lo affondava nel petto dell'Agnoli, che, colpito al cuore, s'accasciava in un lago di sangue, morendo di lì a qualche istante.

Subito dopo l'Onorati fuggiva. Intanto l'albergo Europa era tutto sottosopra dall'improvviso dramma. Qualcuno telefonava ai carabinieri che immediatamente si mettevano sulle tracce dell'uccisore scoprendolo allo scalo ferroviario di Genazzano mentre stava per salire su un treno in partenza per Roma.

La tragedia sembra dovuta a un improvviso accesso di pazzia. L'Onorati ha detto di avere colpito, senza sapere perchè, il povero Agnoli da tutti benvoluto che lascia la moglie e sei figli. L'Onorati è sposato e padre di due figli.

CRONACA CITTADINA

Solagura alpinistica ai piedi della Ciamarella

Giovane morta per le stelle alpine

Partita dal Pian della Mussa scivola lungo una scarpata rotolando per una ventina di metri - Vano tentativo di salvataggio

La montagna ha fatto un'altra vittima. La Signorina Mirella Vallory, figlia di un impiegato delle Ferrovie, abitante in corso Rosselli 156, ha perso ieri la vita in un banale incidente sotto il ghiacciaio della Ciamarella. La ragazza, con la sorella, il cognato Sergio Cagnassi, e il padre aveva lasciato ieri mattina Torino. In automobile si erano portati sino al Pian della Mussa, dove il padre si era fermato. Le sorelle e il Cagnassi avevano proseguito. Loro intenzione era di portarsi fin sotto il ghiacciaio della Ciamarella per raccogliere stelle alpine.

Lasciata il Pian della Mussa, e tre gitanti avevano preso la strada del rifugio Cantalupi che sorge appunto sotto il ghiacciaio della Ciamarella. La salita risultò facile anche per il meno iniziati ed stata percorsa dalla piccola comitiva allegramente. Mirella, molto appassionata della montagna, era in testa al gruppo. Mentre i parenti si fermavano ogni tanto per prendere fiato, la ragazza scorrazzava in lungo e largo per il fianco del monte.

Verso le 12,30 i tre decisero di tornare a valle dove il padre li attendeva per consumare la colazione al sacco. Stavano prendendo il sentiero che scende verso il Pian della Mussa, quando Mirella vista un ciuffo di stelle alpine sopra uno sperone di roccia. La ragazza mosse i primi passi con cautela. Poi, d'improvviso la disgrazia: un passo falso, un tentativo di aggrapparsi a qualche appiglio. La caduta, in avanti. La sorella e il cognato si gettarono verso la ragazza che stava rotolando. Con tutte le loro forze i due riuscirono a trattenerla. La sorressero fra le braccia. Un rivolo di sangue usciva dalla nuca di Mirella.

Mentre Pisano tentava i primi soccorsi, la sorella si precipitava verso il Pian della Mussa. Lungo il cammino trovava altri alpinisti. Li informava della disgrazia pregandoli di raggiungere il luogo della disgrazia. Continuava poi la discesa. Al Pian della Mussa prendeva un telo e ritornava ad Mirella era ancora in vita, il polso batteva debolmente, il sangue aveva cessato di sgorgare: fu messa nel telo e portata al Pian della Mussa. Si sperava ancora; ma qualche attimo dopo, avvenuto il collasso fatale.

Il corpo è stato composto nella cappelletta del Pian della Mussa. Il medico ha dichiarato che la morte è dovuta a commozione cerebrale. Verso sera la bara venne trasportata a Balme. I funerali avranno luogo domani a Torino.

Mirella Vallory (a destra) con la sorella e il cognato, i protagonisti della paurosa avventura al Pian della Mussa

L'assassinio di un pastore

Un giovane di Settimo stamane in Assise per rispondere di un omicidio e tre rapine - Condanna: ventinove anni

In Corte di Assise di Appello è stato riesaminato stamane il processo a carico del rapinatore Giovanni Avataneo di 34 anni già condannato a 29 anni di reclusione. I fatti che diedero luogo all'attuale dibattito risalgono al 3 luglio 1945. Mentre [illegible] del mercato di Locana, nella Valle dell'Orco, il margaro Antonio Bruno Mattiet fu aggredito in località Roncaret da due giovani che, puntate le pistole, lo depredarono di 51 mila lire. Per impedirgli di gridare gettarono il malcapitato giù per una scarpata. Il Bruno riportò gravi lesioni e rimase un mese degente all'ospedale.

Otto giorni dopo due giovanotti si presentavano a tarda sera, in una grangia sulle montagne di Sparone, chiedendo ospitalità alla famiglia Peira Cottino. Al mattino seguente, sotto la minaccia delle armi, si facevano consegnare il denaro che c'era in casa: 400 lire. Poi, appostatisi sulla strada, attesero che rientrasse il figlio Domenico Peira e gli tolsero il portafogli con 56 mila lire; alla contadina Onorina Giacchino Rica che accompagnava il giovane prelevarono dalla tasca 300 lire.

I carabinieri riuscirono a mettere le mani sul colpevoli alla furono identificati nelle persone dell'Avataneo e del Rolando Ferino. Tradotti in caserma, confessarono di essere gli autori delle tre rapine negando però di aver gettato Bruno Mattiet dalla scarpata. Durante l'interrogatorio il maresciallo dei carabinieri, ricordando che un mese prima il pastore Giovanni Riva era stato assassinato e rapinato del denaro poco dopo la mezzanotte, la località Piova di Cuorgnè, colto da un dubbio, chiese a bruciapelo ad Avataneo: «Sei stato tu ad uccidere il pastore?» Ed è la verità tanto sappiamo tutto».

Preso alla sprovvista, l'imputato confessò che quella notte c'era anche lui, però aveva sparato un certo «Rino» che non fu mai identificato.

Al dibattimento odierno si è presentato il solo Avataneo, poichè l'altro colpevole si trova già in libertà, avendo scontata la pena.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Oltolio, canc. Terminelli) sentita la difesa dell'avv. Bruno Levi ha confermato la condanna per l'Avataneo col condono di tre anni.

Cade da una scala

All'ospedale Maria Adelaide è stata ieri mattina ricoverata la casalinga Lucia Androla, di 66 anni, abitante in corso Regina n. 101. La poveretta, mentre scendeva da una scala a pioli, perdeva l'equilibrio, precipitando al suolo da un'altezza di 2 metri.

Domani in funzione il nuovo filobus 54

Domani entra in funzione la nuova linea filoviaria numero 54 «Lingotto (piazza Bengasi) - Campidoglio (Largo Perotti)» con il seguente percorso: piazza Bengasi, via Nizza, corso Dante, corso Rosselli, corso Racconigi, corso Peschiera, corso Trapani, corso Lecce, via Cibrario (nel senso inverso via Michele Lessona) largo Perotti. Saranno applicate le normali tariffe tranviarie. Contemporaneamente da domani, verrà soppressa la linea tramviaria n. 30. Gli abbonati potranno chiedere il cambio con altra linea.

Mira ad un coniglio e raggiunge la moglie

Una grave, singolare disgrazia è accaduta l'altra sera nella cascina Paradiso presso Rivarossa: il [illegible] Luigi Gea di 58 anni, tentando di uccidere con un colpo di fucile un coniglio che gli era fuggito dalla gabbia alcuni giorni prima e che avrebbe voluto adoperare ieri per festeggiare San Pietro, onomastico di sua moglie, feriva la sua ottima consorte. La sventurata si trova attualmente in pericolo di vita presso l'ospedale Maria Vittoria della nostra città.

L'incidente è accaduto verso le ore 20. Il Gea dopo aver invano tentato di catturare il coniglio, decideva di sparargli e perciò si appostava nel frutteto con la doppietta pronta. Ad un certo punto, comparsa la bestiola di sotto ad un cespuglio, il contadino premeva il grilletto. In quello stesso istante un grido lacerante proveniva dall'orto attiguo al frutteto: la moglie del Gea — Pierina Borla di 50 anni — che vi era accorsa all'insaputa del marito per seguire le fasi di quella singolare caccia, si abbatteva al suolo ferita. Per tragica fatalità la rosa dello sparo aveva infatti incontrato un sasso ed uno dei pallini, schizzando con violenza, era andato a colpire la sventurata donna all'addome.

La Borla veniva raccolta dallo stesso marito e dai figli. Apparsa in condizioni disperate. All'una di notte, dietro suggerimento del medico condotto, veniva trasportata con autolettiga all'ospedale Maria Vittoria della nostra città. Qui il prof. Zanetti, coadiuvato dal dott. Magni, la sottoponeva ad immediato intervento chirurgico.

Purtroppo il piombo, penetrando attraverso il peritoneo, aveva per ben cinque volte perforato gli intestini, provocando un'emorragia interna. L'operazione ha portato subito ad un miglioramento, tuttavia la Borla è stata trattenuta con prognosi riservata. Anche i carabinieri di Leyni sono stati informati dell'accaduto e svolgono ora indagini per chiarire tutti i particolari della disgrazia.

I figli della sventurata indicano la pietra che La provocato il grave incidente a Rivarossa.

Il caldo aumenta

TEMPERATURA: massima 33; minima 19,5; media 25; alle ore 5 di stamane 24,3; umidità 80%; pressione 742,2.

PREVISIONI: Tempo buono con cielo sereno e visibilità buona. Venti deboli vari. Temperatura in ulteriore aumento.

INCOMINCIANO GLI ESAMI DI STATO

Domani: italiano

Tremilacinquecento allievi nei diversi istituti classici, scientifici, tecnici e magistrali - Oggi riunione in Provveditorato

Domani inizia degli esami di Stato: oggi i 55 presidenti delle commissioni della nostra provincia si riuniscono presso il Provveditore che impartirà loro le istruzioni degli esami e consegnerà le buste contenenti i temi di italiano. Esse saranno aperte alle 8,30 di domani in presenza di tutti i commissari e degli esaminandi. I 3500 candidati potranno scegliere tra due temi, uno di carattere letterario, l'altro storico (per l'abilitazione magistrale, pedagogico).

Le prove orali avranno inizio, per l'abilitazione magistrale e per la maturità classica il 7 luglio, per la maturità scientifica il 10 luglio.

Per gli esami di abilitazione negli istituti tecnici e nelle scuole di magistero professionale per la donna, le prove grafiche, pratiche ed orali avranno inizio il giorno successivo a quello in cui termineranno le prove scritte. Tali date saranno fissate dal presidente della commissione.

Ancora per il corrente anno è data facoltà di derogare, per l'ammissione all'esame di abilitazione magistrale, all'obbligo delle esercitazioni didattiche, quando l'aspirante dimostri di non averle potute compiere senza sua colpa.

Resta infine fermo che solo per l'italiano, e non per le altre materie con prove scritte, sarà disposta l'esclusione dalla prova orale dei candidati che nella prova scritta abbiano riportato un giudizio di evidente e grave insufficienza.

Infine, per le deliberazioni concernenti la dichiarazione di maturità o di abilitazione ed il rinvio agli esami di riparazione si richiede la maggioranza di cinque voti su sette.

Gli esami di riparazioni si svolgeranno dal 15 al 30 settembre per quanto riguarda gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza. Gli esami di Stato inizieranno la seconda sessione il 1° ottobre con la prova scritta di italiano.

La pesca a Viverone

In coincidenza con la festa di San Pietro, ieri ha avuto luogo una gara di pesca promossa dalla Pro Viverone e organizzata dalla locale Cooperativa Pescatori. Vi hanno partecipato, oltre [illegible] concorrenti di Torino, Milano, Carignano, Chieri ed Ivrea. Premiati il gruppo sportivo Fiat (1° premio), ed i gruppi Olivetti, Chieri e A.T.M. Premi individuali, per qualità e peso, a Elena Galdano, Corsi, Boni, Fietta, Vaccari, Raffi, Vanore, Rasca, Bologna, Giachino, Barbero, De Martino e Bacci.

Scavalcato un muro un cane lo azzanna

All'ospedale dalla Molinette si è fatto medicare per ferite lacero contuse guaribili in giorni 15, il ragazzo Adriano Massia, di 11 anni, abitante in via Ormea 150. Il poveretto era stato aggredito poco prima da un cane lupo di guardia in una villa di strada Saluzzo 50. Egli ha raccontato di aver scavalcato il muro di cinta della villa per raccogliere frutta.

Ferita da una falce

La bambina Rosanna Bianseno, di 10 anni, abitante in via Lanzo 38, mentre ieri pomeriggio giocava con alcuni coetanei in un prato nella vicinanze della propria abitazione, veniva colpita da una falcata al piede sinistro.

Comunicazioni ferroviarie

ORARI sulle FF. SS.

Da domani sulle Ferrovie dello Stato verranno effettuate le seguenti modificazioni d'orario:

Linea Torino-Milano: Tr. AT 406 Santhià p. 12,49, Vercelli a. 13,06; tr. AT 410 Vercelli p. 19,12, Santhià a. 19,29.

Linea Torino-Santhià-Biella: Tr. 8400 Biella p. 7,55, Torino P.N. a. 9,15; tr. 8403 Torino P.N. p. 12,15; Biella a. 13,30; tr. 8407 Torino P.N. p. 18,10, Biella a. 18,27; tr. 8456 Biella p. 18,18, Santhià a. 19,02. E' stata inoltre istituita una nuova coppia di automotrici fra Biella e Santhià con i seguenti estremi: Tr. AT423 Biella p. 16,21, Santhià a. 20,10; tr. AT423 Santhià p. 21, Biella a. 21,34 in coincidenza col treno 129 da Milano.

Linea Santhià-Arona: fino al 4 ottobre si effettuerà la seguente coppia di treni che costituisce una nuova comunicazione fra Torino e Domodossola: Tr. A970 Arona p. 7,09 in coincidenza col treno 1423 da Domodossola, Santhià a. 8,33 in coincidenza col treno 182 per Torino; tr. A971 Santhià p. 18,04 in coincidenza col treno 101 da Torino, Arona a. 19,36 in coincidenza col treno 210 per Domodossola.

Linea Torino-Savona: fino al 4 ottobre p.v. si effettueranno i seguenti treni: Tr. A931 Fossano p. 19,53 in coincidenza treno 229, Mondovì a. 1,20; tr. A932 Mondovì p. 20,33, Fossano a. 21. Dal 1° luglio al 31 agosto il treno 943 fermerà a Vicoforte.

Linea Fossano-Limone: nei giorni festivi dal 6 luglio al 31 agosto si effettuerà il tr. 922 Limone p. 21,08 Fossano a. 22,27 in coincidenza col tr. 250 per Torino.

Linea Alessandria-Vercelli per le Terme di Monte Valenza dal 1° luglio al 15 settembre a Monte Valenza fermeranno i treni 2221-2225 tutti i giorni, e il treno 1565 nei giorni festivi.

Linea Alessandria-Mortara: dal 1° luglio i treni A823, A840, 1148 fermeranno al bivio a Calosso Castiglione Tinella.

Linea Torino-Aosta: Da domani i treni viaggiatori subiranno lievi modificazioni, in arrivo e partenza da Aosta. Il treno 3174 fermerà a Brandizzo e Settimo.

La Borsa

Chiusura stazionaria. Rendita 5% 86,50; Buoni Tesoro 5% 99,50; Buoni Tesoro 4% 97,50; Buoni Tesoro 3,50% 96,50; Buoni Tesoro 3% 94,50; Buoni Tesoro 5% 1951 99,50; Buoni Tesoro 5% 1950 99,50; Buoni Tesoro 5% 1949 99,50; Buoni Tesoro 5% 1948 99,50; Buoni Tesoro 5% 1947 99,50; Buoni Tesoro 5% 1946 99,50; Buoni Tesoro 5% 1945 99,50; Buoni Tesoro 5% 1944 99,50; Buoni Tesoro 5%

Jarro a tavola

Chi non ha letto un libro di Jarro? Uomo di profonda cultura, animo di artista, egli è stato un erudito, un romanziere, un critico drammatico e lirico di prim'ordine, un giornalista che ha durato nel suo mestiere per quarant'anni, lavorando tutti i giorni, anzi tutte le notti, alla *Nazione* di Firenze. In quella città viveva agiatamente. Si chiamava Giulio Piccini, ed aveva assunto come pseudonimo una parola spagnola: Jarro, che significa garrulo, galo. Difatti era pieno di spirito, gaissimo, carattere sempre uguale, uomo di assoluta bontà.

Semplicissimo, odiava la cosiddetta *pose*, e quasi si chiamarlo Maestro. Ad un giovane che lo salutava con questo titolo, rispose innanzi a tutti: «Per carità, non la far sapere a nessuno che sei mio scolaro! » E divenne severo verso un attore che aveva creduto di dirigergli una lettera scritta in francese, quasi si vergognasse di esprimersi nella propria bellissima lingua. Ciò non toglie che fosse un poliglotta e sapesse dettare, direttamente in inglese, dei brillanti articoli per le riviste britanniche.

Quando la direzione del suo giornale era in via San Gallo, per molto tempo la sala dove lavorava e la terrazza attigua parevano trasformate in un giardino zoologico. Possedeva cenigli di tutte le razze, un barbagianni, dei falchetti, una gazza, un'upupa... La sua casa era un piccolo museo di preziosi cimeli, ricca di una bibliioteca di volumi rari. Diceva di dovere la sua buona salute alla buona tavola, all'assiduità nel lavoro, alle radi passeggiate sui monti.

Giovanissimo, s'era meritata la stima e l'amicizia di letterati come Pietro Fanfani, Cesare Guasti, Bonaventura Zumbini e Ferdinando Martini, che più volte lo citarono nelle loro pubblicazioni. Del teatro conosceva la storia come pochi, ma la sua critica drammatica non prendeva mai di petto nessuno. Eppure non scrisse una sola commedia. «In Italia — soleva dire — soltanto io e la mia domestica non abbiamo mai scritto in cima a un foglio bianco le nove parole: Atto I, Scena I. ». Scrisse invece migliaia di articoli e un numero grande di libri di erudizione e di libri amoristici.

«Se Jarro ha un difetto — disse Collodi — ha quello, secondo me, di scrivere in buona lingua italiana. Dio non voglia, ma questa sua matta ostinazione finirà per condurlo a qualche grossa disgrazia. Forse una sera se ne andrà a letto tranquillo e contento e la mattina dopo si sveglierà Accademico della Crusca ».

Jarro scherzava su tutto. A proposito del proverbio «Ciò che donna vuole Dio lo vuole» soleva dire: «Allora Dio ogni tanto deve avere delle idee molto strane! ». Il ricchissimo maestro Franchetti si lagnava un giorno con lui che lo lodassero per la sua fortuna e non per i suoi meriti artistici, realmente esistenti. «I miei milioni — concludeva — sono i miei nemici! ». E Jarro pronto: «Barattarceli volentieri i miei amici con i tuoi milioni! ». Diceva pure che un tale, alludendo alla voracità dei pescicani, li chiamava *avvocati di mare*. E che fra i dolori più difficili a consolarsi sono quelli di stomaco. Un pittore di avanguardia (c'erano anche allora, ma mai come oggi) gli confidava: «Per fare questi quadri ho patito la fame ». E lui: «Si vede; la fame è capace di tutto». Inventava la risposta di una cameriera alla padrona che la redarguiva per le sedie polverose: «Sfido. Oggi non ci si è ancora seduto nessuno! ».

Non tutti sanno che l'insigne scrittore, amico intimo dei maggiori uomini del suo tempo, a cominciare da Gabriele d'Annunzio che lo ebbe carissimo, fosse un appassionato della buona cucina e un mangiatore formidabile. Questa passione divenne negli ultimi anni di sua vita una vera mania ed egli pubblicò anche tre successivi *Almanacchi gastronomici* ove tutte le ricette sono condite con tale spirito che ci si diverte a leggerlo anche se si è frugali. «Ho scritto un libro di cucina — diceva — ma ho scritto anche tanti altri libri. Avrei voluto scrivere una *Divina Commedia* ma, oltre seicento anni fa, l'idea mi fu rubata ».

Le sue massime gastronomiche sono sempre condite di spirito: «I piaceri che offre la gastronomia sono i soli che non lasciano rimorsi ». Poi: «Si dice da alcuni invitandovi a pranzo: — Venite quando volete; dovo mangiano tre si può mangiare in quattro. La vera logica sarebbe questa: — Venite, saremo in quattro ma ci sarà da mangiare per sei —». E lui, quando invitava due persone, faceva servire per otto, mangiando per le cinque mancanti. Diceva anche: «L'uomo che ha buono stomaco, che ha fatto un buon pranzo è di buon umore e non andrà mai a tenere o a udire una conferenza».

Era un grande mangiatore, ma si studiava di apparirlo anche più del vero. «Per mangiare un tacchino ripieno — diceva — bisogna essere in due: io e il tacchino ». Una volta asserì di aver mangiato un intero capretto e un'altra volta disse di essersi mangiato un dentice di quattro chili. Però vivono ancora illustri amici suoi — come Renato Simoni — che ricordano di avergli visto mangiare un fagiano e mezzo, e questo dopo un'abbondante minestra, un cuscino di sogliole, una grande bistecca ai ferri e una quantità di dolci e frutta.

Nella sua casa v'era sempre tavola imbandita ed egli, a qualunque ora avesse fame — e ne aveva sempre — stuzzicava maccheronicamente un piatto dopo l'altro, mangiando piano, e rimanendo così al desco per tre o quattro ore di seguito. Poi diceva di sentirsi meglio. Naturalmente tutto questo, anche allora, costava un occhio. Ma Jarro aveva un patrimonio privato cospicuo e poteva permetterselo.

«Non date retta ai medici — diceva — essi ordinano privazioni che vi impoveriscono l'organismo, e non vi guariscono. Una buona pietanza vi conforta e conferisce alla vostra salute più di qualsiasi medicina. Ogni medicina, senza distinzione, è presso a poco un veleno per lo stomaco. Non date ascolto ai medici che vi proibiscono il vino. Se la nostra natura fosse di bere acqua saremmo nati pesci ».

E — pare incredibile — dava consigli di temperanza: «Non si deve mai abusare di nulla, neppure delle cose migliori. Una ballerina che abusava di cioccolata — dicono — fece un bambino nero ».

Non intervenendo da qualche tempo a un pranzo che un grande artista dava ogni anno per il suo compleanno, e ciò a causa della sua cattiva cucina, ricevette una lettera di scherzosi rimproveri, in alquanto sgrammaticata, che concludeva: «Ne conservo copia e se non vertai la metterò al tuo posto a tavola ». Jarro rispose: «Verrò per non farti fare cattiva figura ».

Era convinto della utilità dei cibi carnei e non si accorgeva che l'ipertrofia del suo tessuto adiposo era un sintomo della decadenza del suo organismo. Una sera disse ad un amico: «Da qualche tempo provavo un fenomeno curioso che, per la sua stranezza e insistenza, cominciava a preoccuparmi. Sentivo come un ruscelletto che partisse dalla spalla sinistra e mi scendesse lungo la schiena fino alla vita. Interpellai un medico e questi mi ordinò ad essere molto moderato nel mangiare e nel bere. Quella sera ero invitato a pranzo dal barone Franchetti e non volevo mancare. Andai e mangiai e bevvi più del solito. Il ruscelletto è scomparso ed ora sto bene e continuo a mangiare. Ed invece avrei dato retta al medico, che vita sarebbe stata per me?».

Pochi giorni dopo Jarro, nel rientrare a casa, cadeva fulminato ai piedi della scala, dove lo trovarono un inquilino spogliagiunto.

Arturo Lancellotti

Armi Kuusela, Miss Finlandia, eletta Miss Universo, fotografata a Long Beach tra Aileen Chase, Miss Inghilterra (a sinistra), e Anna Maria Tistler, Miss Svezia.

IL ROMANZO GIALLO DI BRESCIA

Scoperto l'aggressore della signora Rabboni?

Il giovane fermato però nega ogni responsabilità - Una misteriosa telefonata - Nessuna notizia del colonnello scomparso

Brescia, lunedì sera.

Nessuna luce è stata ancora fatta sulla singolare e drammatica vicenda dei coniugi Rabboni — il marito scomparso da casa venerdì mattina e la moglie aggredita nel pomeriggio dello stesso giorno — che tiene in continuo movimento la polizia e desta l'attenzione dell'opinione pubblica.

Come consuntivo della giornata odierna si registra il fermo di alcuni giovanotti i quali sono stati messi a confronto con la signora Rabboni. Sulle indagini la polizia si mantiene però abbottonatissima. Pare che uno dei fermati sia stato riconosciuto dalla signora per colui che l'accompagnò in taxi ai Ronchi e quindi l'assalì alle spalle percuotendola con un sasso sulla testa.

Ma questo giovane lodigiano, al pari degli altri, si mantiene sulla più assoluta negativa; d'altra parte la signora Rabboni ha ricordi piuttosto vaghi circa l'aspetto del suo aggressore. Si spera tuttavia che la pista seguita dalla polizia possa portare in breve alla scoperta del bandolo dell'intricata matassa.

Intanto l'ex-colonnello Germano Rabboni, nonostante le più attive ricerche, non è stato ancora trovato. Con una telefonata anonima fatta al quotidiano locale nella mattinata di ieri, uno sconosciuto ha segnalato che il vecchio capitò è stato visto verso mezzogiorno di venerdì scendere da una vettura fuori serie a Salò, in compagnia di un giovane.

Varie sono le congetture che si fanno sull'oscura vicenda. Sicuramente si debbono escludere i motivi politici e le ipotesi più accreditate propendono per il ricatto. Quale ricattato aveva l'ex-ufficiale pensionato con cinico che hanno arbitrariamente il sequestro suo e la aggressione alla consorte? Trattasi forse di due mediatori che tempo fa furono incaricati dell'acquisto di un immobile e che truffarono il colonnello Rabboni di 400 mila lire, e furono in seguito denunciati? Oppure vi sono rapporti di altra natura?

Rimane così certa che nella losca impresa debbano avere concorso più persone, e non solamente il giovanotto che si incaricò di aggredire la signora Rabboni nel modo conosciuto. E' per questo che la polizia, prima di uscire dal comprensibile suo riserbo, ha bisogno di mettere le mani su tutti coloro che concorsero nell'azione delittuosa, ma soprattutto di trovare l'ex-colonnello scomparso, sul quale può anche pendere pericolo di morte.

La bella finlandese eletta Miss Universo

E' una studentessa diciottenne, bionda, slanciata, gli occhi d'un azzurro cupo; è alta m. 1,65, pesa kg. 49,500 e il seno, la vita e il bacino misurano rispettivamente m. 1,037; m. 0,70 e m. 1,03 - Sul suo capo è stato posto il famoso diadema della Zarina di Russia sfavillante di 1500 gemme - Seconda è stata eletta Miss Hawey

Ultimo servizio particolare

Long Beach, lunedì sera.

Splendida serata, quella di ieri, che ha visto il trionfo della bellezza femminile culminato nella proclamazione di Miss Universo. Long Beach per un momento ha assunto l'importanza e la dignità delle più famose spiagge europee, si è sentita più grande e più affollata, qualcosa come Sanremo, Cannes o Biarritz.

Da Los Angeles fino a New York, il fior fiore della mondanità americana si era dato convegno intorno alle trenta bellezze mondiali che hanno iniziato la loro «triplice parata» come l'hanno chiamata qui, vale a dire una sfilata in costume da bagno, una in costume nazionale e la terza in abito da sera.

Quando la luce del sole era già scomparsa da alcune ore, i riflettori elettrici illuminavano sfarzosamente uno dei più pittoreschi angoli della spiaggia dove ha avuto luogo la cerimonia. Erano presenti le più belle dive del cinema, gli attori più famosi, le «vamp» di grido, raccolti intorno a tavolini sui quali facevano bella mostra bottiglie di Champagne di marca francese. Molti erano venuti dagli studios di Hollywood, per assistere i dieci componenti della giuria, di cui facevano parte Gilbert Roland e la diva Constance Moore e Arlen Dahl, un trio al quale sono universalmente riconosciute qualità di primordine nella valutazione della grazia e della bellezza femminile, insieme a un giudice veterano in fatto di concorsi, Vincent Trotta, il cui cognome ricorda l'origine italiana, e lo scultore jugoslavo Sabaninich.

Non è stata facile per loro scegliere fra quelle trenta miss, — ciascuna con una sua personalità, un suo fascino, una sua grazia particolare — la migliore di tutte, quella che più delle altre raccogliesse in sè la maggior somma di pregi.

Le trenta fanciulle sfilate sul largo podio illuminato sotto gli sguardi attenti degli esaminatori e la ammirata contemplazione del pubblico. E subito i primi commenti, i primi giudizi si facevano sentire. Dopo la prima «parata» si aveva già un elenco di preferenze. Quelle che fino allo sfilio sembravano favorite, e cioè miss Italia, (Giovanna Mazzotti), miss Francia (Claude Goddard) e miss Canada (Ruth Carrier) venivano eliminate.

Raccoglievano i favori della giuria nove misses: Armi Kuusela (Finlandia), Kanakinopua Edaman (Hawai), Dorris Matsuraki (Grecia), Judy Dunn (Hong Kong), Renate Hoy (Germania), Olga Llorense Perez Castillo (Messico), Annamaria Tistler (Svezia), Jackie Lughery (Stati Uniti) e Gladys Ribio (Uruguay).

Ventun misses perdevano così alla prima scelta ogni possibilità di successo. Qualcuna la capiva subito ed aveva scatti di stizza, altre pazientemente accettavano la cattiva sorte.

Giovanna Mazzotti, appena accertasi che le sue chances erano tramontate, prendeva a fare il «tifo» per miss Stati Uniti dicendo che era la migliore di tutte e che si lei doveva toccare la palma.

Intanto i dieci giudici continuavano la loro nottata minuziosa cernita. Ognuna delle nove bellezze rimaste in campo, ora farsi mostra a lungo, per un quarto più di istante. Qualcuna si innervosiva. Le più tranquille si dimostravano le due rappresentanti degli Stati nordici europei: miss Finlandia e miss Svezia, impassibili, tanto nel loro succinto costume, quanto avvolte nelle pariche ossi da sera.

Dopo più di un'ora dall'inizio della parata, cinque sole bellezze restavano in ballottaggio: miss Finlandia, miss Hawey, miss Grecia, miss Hong Kong, miss Germania. Le cinque bellezze aveano ognuna grazie diverse, sorridevano ciascuna un tipo di bellezza: miss Finlandia era slanciata, la donna come la si sogna oggi: bionda, gli occhi di un azzurro cupo, altezza ideale (m. 1,65), un portamento d'ingenua; miss Grecia, invece, più alta, un tipo di bellezza, se vogliamo più classica, ma fredda. Le altre tre misses, meno miss Germania, non riuscivano a ferminare l'attenzione dei dieci severi giudici.

Intanto il pubblico si era già fatto una sua opinione; sulle bocche di tutti correva il nome di miss Finlandia.

E infatti la giuria, al termine delle tre parate, la proclamava Miss Universo. Un attimo, niente più di un istante e le altre ventinove bellezze si precipitavano verso la prescelta e, in uno slancio di generoso cameratismo l'abbracciavano e la baciavano, congratulandosi ognuna il proprio trionfo e godendo tutte della sua vittoria. Solo miss Italia (Giovanna Mazzotti), dopo l'abbraccio, tenne a riportare che, a parer suo, doveva essere eletta miss Stati Uniti.

Si giungeva così alla fase culminante della cerimonia: sul capo di miss Finlandia, dalle cui ciglia venivano giù due lacrimoni, veniva posto uno sfavillante diadema, quello famoso che un tempo cingeva la fronte della Zarina di Russia e che il grande gioielliere di New York, Cartier, ha offerto in prestito per questa manifestazione. Un diadema stupendamente sfavillante, tempestato, com'è, da più di millecinquecento gemme. E' uno dei ricordi della Corte di Nicola I di Russia. Il vederlo sul capo di miss Finlandia, dava un sapore quasi politico, non so se volutamente o meno, a questa raccolta di belle fra le belle, in cui, caso curioso, la scelta cadeva proprio sulla Miss di un Paese confinante con la Russia Sovietica e contro la quale ha lottato.

Dopo l'incoronazione, miss Finlandia compiva un giro d'onore tra gli applausi della immensa folla entusiasta. Quindi venivano resi noti gli altri risultati. Il secondo posto era assegnato a Elsa Kananiaupuo Kaunen, delle Hawey; il terzo a Daily Mauraki, della Grecia; il quarto a Judy Dunn, di Hong Kong; il quinto a Renate Hoy, della Germania.

Miss Universo, raggiante di felicità, esprimeva la sua gioia con lingenuità dei suoi diciotto anni. Diceva che non è un successo suo soltanto, ma del suo Paese. E' una ragazza sportiva ed è interessata alle Olimpiadi che si svolgeranno a Helsinki, dove intende fare ritorno nella settimana prossima, appena avrà firmato il contratto che l'impegna per sette anni con la Casa cinematografica e agrà entrato in possesso di una delle automobili del valore di tremila dollari, che costituiscono il premio alla eletta, oltre a un prezioso orologio del valore di 2500 dollari.

Anche miss Grecia, miss Hawey e miss Germania sono felici.

Giovanna Mazzotti, la rappresentante dell'Italia, ha dichiarato di aver fatto dal suo viaggio in America una felicissima esperienza. Corroggendo poi le sue precedenti asserzioni, ha detto che «l'elezione di miss Finlandia è una gioria e una fortuna per la vecchia Europa che ha dato ancora qualcosa di bello al mondo nuovo e ricco». La Mazzotti ha infine annunciato che probabilmente già domani ripartirà con il padre, in aereo, per Milano.

Ma ritornano a miss Universo. E' alta m. 1,65, pesa kg. 49,500, e il seno, la vita e il bacino misurano rispettivamente 1,037; 0,70; 1,03. E' una studentessa che ha preso da poco la licenza liceale. Mentre le acclamazioni salivano al cielo e tutti facevano a gara per poterla ammirare da vicino, veniva chiamata telefonicamente dalla Finlandia. Era la madre che desiderava farle delle raccomandazioni e sollecitarla a tornare a casa. Il signor Kuusela, vorrebbe fare della figlia una insegnante di ginnastica.

Karl Drummond

«La bagnante» di Renoir, valutata 30 milioni, tagliata con un taglio a 30 centimetri dalla cornice da due studenti che cercavano di trafugare anche un autoritratto di Rembrandt e la «Ritratrice» di Picasso. I due vennero sorpresi e arrestati nel Museo di arte moderna di Parigi.

IL DRAMMA D'UNA PROMESSA SPOSA

Due ladri nascosti fra le mondariso

Avevano rubato la tovaglia destinata all'altare per le nozze

Casale, lunedì sera.

La diciottenne Nini Sannazzaro, domiciliata alla frazione Terranova, si presentava alla otto di stamane ai carabinieri di Casale a denunciare, con un fiume di lacrime, la scomparsa di una sua tovaglia destinata all'altare nel giorno delle sue prossime nozze e alla quale lei stessa lavorava da circa sette mesi sotto la direzione delle suore dell'asilo, che sono espertissime ricamatrici. I ladri gliela hanno rubata, unitamente ad una macchina da cucire, facendo stanotte una infilata dell'asilo di Terranova. Un ritardo nel ritrovamento della preziosa tovaglia avrebbe potuto inalutabilmente a un rinvio degli sponsali.

I carabinieri sensibili alle lacrime tanto copiose e irrefrenabili della giovane si mettevano subito in moto e il destino era loro favorevole. Un casellante ferroviario all'alba aveva scorto tre sconosciuti con involti sospetti dirigersi verso il ponte sulla Sesia. Una telefonata a Candia Lomellina metteva in allarme anche quella stazione dei carabinieri. Nel giro brevissimo di un'ora due dei tre fuggitivi erano già bloccati: impantanati oltre il ginocchio in una risaia di Terrasa, mescolati fra alcune mondariso, fingevano di lavorare con loro. Il trucco non è però servito.

Infatti sono stati tratti in arresto. Si tratta di due bergamaschi, il venticinquenne Carlo Mandonico e il ventisettenne Giuseppe Villa; il terzo compare, invece, è riuscito a sottrarsi. In un cespuglio poco distante sono state recuperate la macchina da cucire e la tovaglia.

Quando la futura sposina si è vista consegnare dai carabinieri di Casale la preziosa tovaglia non sapeva come manifestare la sua riconoscenza al brigadiere Franceschi e ai due giovani carabinieri che avevano con lui collaborato alla rapida riuscita dell'operazione.

Gioielli per 5 milioni perduti e ricuperati

Firenze, lunedì sera.

Si ha da Siena che nella notte di ieri la signora Klina Lupis di Ferrara, di passaggio da Siena, nel togliere dall'auto la valigia, deponeva, per essere più libera nei movimenti, un cofanetto contenente gioielli per cinque milioni di lire sul tetto della propria macchina.

In seguito la signora si metteva alla guida e partiva con la macchina, dimenticando di riprendere il cofanetto, che cadeva a terra rimanendovi abbandonato.

Lo trovavano più tardi alcuni giovani che lo portavano in Questura. Qui si incontravano proprio con la proprietaria, la quale si era recata a denunciare lo smarrimento. Inutile dire della gioia della signora.

Le elezioni di Salerno saranno annullate?

Salerno, lunedì sera.

Corrono voci che alcuni elettori avrebbero presentato alle autorità un ricorso col quale si denunciano gravi irregolarità commesse durante le operazioni elettorali in diversi seggi del capoluogo, il che porterebbe — se ciò risultasse vero — all'annullamento delle amministrative nella nostra città.

Com'è noto, la maggioranza era stata conquistata dalle liste apparentate del M.S.I. e del P. N. M.

Suicidio a Novara

Novara, lunedì sera.

Un impressionante suicidio è avvenuto stanotte verso l'una in un casseggiato del centro cittadino. Primo Gian Colotti, di 27 anni, si è buttato dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano di via Pasquirolo 1, nel sottostante cortile, dove è stato raccolto cadavere. Dalle prime indagini sembra che l'insano gesto sia dovuto a dispiaceri familiari.

Gli Astri: Luna in Bilancia in congiunzione a Nettuno e sestile a Plutone. Influsso equilibratore. Ripresa delle proprie iniziative. Tipi: **Bilancia, Acquario e Gemelli.**

Bilancia: contentezza per la riuscita dei vostri progetti. Sentimenti e simpatie. Appuntamento insolito che farà scaturire una distensione nel proprio ambiente. Una cravatta verdina vi darà un simpatico fluido.

Acquario: siate preoccupati per la lentezza dei vostri affari, ma domani combinerete qualche cosa di buono. Abbiate fede e non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento.

Gemelli: accettate la malinconia e non fate caso alle chiacchiere della donna che sapete... mantenervi superiore in tutto. Chi è nobile di animo, prima o poi si farà valere.

Previsioni per quelli nati sotto l'**Ariete**: si camufferanno per trarvi meglio in scacco; **Toro**: fortuna temporale dal quale vi saprete difendere in modo comico; **Cancro**: la vostra speranza nel faceire drammatica non mancano delusi. Una persona vi aspetta con un regalo; **Leone**: la scelta di un teatro o cinema, sarà molto utile; **Vergine**: le vostre crisi di dubbio vanno eliminate. Fede ci vuole e coraggio; **Scorpione**: francesia e impazienza ostacoleranno il vostro lavoro; **Sagittario**: molto chiasso per tre questioni decisive; **Capricorno**: è bene consultare il proprio oroscopo personale; novità in vista; **Pesci**: momenti difficili per colpa di un'amica.

T. Palamidesi

L'Ordine di Malta sarà soppresso?

La grave vertenza con la Santa Sede circa il carattere e i diritti della secolare istituzione - Incognite sulla nomina del nuovo Gran Maestro

Roma, lunedì sera.

L'Ordine di Malta sarà soppresso? Negli ambienti vaticani si nutre infatti una certa apprensione in quanto la Commissione cardinalizia che deve dirimere la vertenza è stata investita dei poteri di tribunale, mentre in realtà non esiste un imputato. D'altra parte si ritiene che un grave errore si sia commesso violando la sicurezza della relazione, che dovrebbe assumere l'importanza di una sentenza, un lodo di carattere analogo, in tempi passati. Fu emesso ai danni dell'Ordine della Mercede, lodo che colpì così gravemente quell'istituzione secolare spagnola che il cardinale Segura Y Saen, che presiedeva la commissione giudicatrice, si rifiutò di firmare la sentenza, affermando che uno spagnolo non avrebbe mai agito così duramente contro l'Ordine tanto glorioso.

Nel Sacro Collegio, ove si contano parecchi porporati che appresano nel suo giusto valore l'opera dell'Ordine di Malta in Italia e all'estero, si fanno voti affinchè la vertenza si risolva in modo da permettere al Supremo Ordine di riprendere il suo posto nei ranghi diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

Come è noto il grave contrasto tra la Santa Sede e l'Ordine di Malta si è risaputo con la morte del Gran Maestro Principe Chigi. Il Vaticano ritiene infatti che l'Ordine abbia carattere religioso e monastico e quindi sia soggetto, per sua natura, alla Congregazione ecclesiastica competente. In seguito a tale contrasto l'Ordine non ha potuto ancora procedere alla nomina del nuovo Gran Maestro.

La morte del gen. Bocca

Alessandria, lunedì sera.

E' deceduto nella frazione Quattrocascine (Alessandria), quasi ottantenne, il generale di artiglieria Edoardo Bocca, assai noto in tutto l'Alessandrino. Aveva partecipato alla campagna di Africa e alla grande guerra, meritandosi varie ricompense al valore. Era stato per alcuni anni vice-podestà di Alessandria.

L'ondata del caldo

Trenta gradi a Mosca

Parigi, lunedì sera.

L'ondata di caldo che interessa da vari giorni tutta l'Europa, ha fatto registrare ieri delle temperature eccezionali.

A Bruxelles la temperatura ha raggiunto 38°, mentre in Francia si sono avuti, all'ombra, 36° a Nimes, 35° a Tours e 33° a Parigi. Da quest'ultima metropoli si è verificata un eccezionale caldo verso il mare e la campagna: si calcola che oltre un milione di parigini abbia lasciato la città.

Anche Londra è stata colpita ieri da un'ondata di caldo e la temperatura ha raggiunto i 28°, e in certe zone ha superato i 30°.

La radio sovietica ha annunciato che il termometro ha segnato a Mosca 30 gradi. E' quasi, per la capitale russa, una temperatura eccezionale: si apprende che le fabbriche non riescono a soddisfare il fabbisogno di acque minerali e della bevanda nazionale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Berlola, tel. 53-713* Alfieri, ore 21: «La Bajadera».

Regnoli: Balletto Zoppilli Gran Varietà, ore 17 e 21,30.

Mostra del Centenario 1842-1942, Prometrice Valentino: 10-13, 15-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-372) ore 21, Edgher-Andreghetti, cantano F. Marengo, Cornesi. Chalet: 21 Orch. Zucchetti, c. Rossi Fascio, Café chantant, Medici 112. Hlicadilly Reinger, S. Donato, Var. Hollywood, aurata En.To.Ci.To. Pagoda Danse, 21 serata eccezionale. Rivoli, Scuola ballo, via Volta 4. Rivoli, S. Giorgio Valentino, Orch. Carsenia, c. Civio Giorgi, 21 alle 2, Rist. notturno, Terrazzo e salone. Varese Bar Ristorante: tutte ore. Valentino tel. 653-552 spec. lumache Parigina. Aperto fino ore 2.

Ars on ciel, t. 682-333 str. Rigolino 29 Ristor danze attr. Or. Bellini. Augustus 23-3: Attrazioni, Orchestra Star Aria condizionata. Cavallino Bianco, Ristorante Dancing, tel 650-211, Orch. Balocco Gran Reita: ore 23-3; Dancing. Taverneta Bar Restriere, Assandola 10: Or. Allegriti attrai. intern.

Pelota (via Napione 34), ore 21: Coppa Sda Totalizzatore. Piscina scoperta Stadio: 11-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bella, giovane e pericolosa» Paul Henreid, C. Mc Leod. Astor: «Festival di Charlot». Aria condizionata.

Corso: «Desiderio proibito» Madeleine Lebeau, H. Vilbert, P. Louis. Doria, «Naso di cuoio» Jean Marais, Marcelle Lotti. M. Girotti. Fotmer, 250. Vers 300 Aria condiz. Lux: «Gabbia d'oro» Jean Simmons, D. Farrar.

Maffei: «Il gatto milionario» R. Milland, J. Sterling. Lac. refriger. Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) Mario Lanza, Kathryn Grayson; «Fanciulle della Louisiana» tech. Mattinata 90.80 e L. 350.

Reposi: «Sentiero odio» Balletto Empire e Gran Varietà ore 17 e 21,30. Locale refrigerato.

Torino: «E' tardi per piangere», Elizabeth Scott, Dan Duryea. Prezzi ridotti: L. 150 e 200. Aperi. 10.

Vittoria: «Ho amato un fuorilegge», Jone Garfield, S. Winters.

Alessandra: «L'amante», Hedy Lamarr, J. Hodiak. Locale refrigor.

Alpi: «Collina della felicità», tech.

Ariston: «Lady Hamilton» Vivien Leigh, Laurence Olivier.

Augustus: «L'anima e il volto», Bette Davis, O. Ford, D. Clark.

Capitol: «Sia maledetta la fabbro ferraio», Fernand Ledoux, R. Bliér.

Fiera: «L'amante», Hedy Lamarr e John Hodiak.

Giardino: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».

Hollywood: Lorenzaccio, Giorgio Albertazzi, F. Lulli, A. M. Ferrero

Ideal: Donna del porto, Winters. Riv, Vengi-Alfieri 16,15-21,15.

Massimo Eroiche gesta di Paperino, tech, W. Disney. Lun. retrie.

Nazionale: «Tensione», Richard Basehart, A. Tetter, B. Sullivan.

Principe: La conquistatrice, Susan Hayward, D. Daniel. Sandors.

Statuto: «Le eroiche gesta di Paperino», tecnic. Walt Disney.

Astì: «Astolfo K», Crik-ok. Ap. 10.

Mignon: «Senza bandiera».

Milano: «Cleopatra» e «Diavolo nella torre». Aperi. 10.

Olimpia: «Torna con me», tecn. Fa: «La città nera».

P. Nuova: Forzato il blocco, A. 10.

Regina Isola sulla montagna, Var.

Romano: «Abuna Messias, Comp. di Rivista Carmelo 16,15-21,15.

S. Felice: «Delitto al microscopio», Van Heflin, Marsha Hunt.

Imperia: Complotto a S. Francisco

Imperiale: «Al di là dell'orizzonte», Lamour, Varietà Nino Ro.

Italiano: Falchi Rankoon, Wayne.

Mirafiori: Chicago bolgia infernale

Vinzaglio: «Tokio Dossier 212».

Bijou: «Dora bambola bionda», tecn., June Haver, Mark Stevens

Fréjus: Ultimatum Chicago, Ladd.

Comp. Fiori, Bondi: «Martella».

Nuovo: Vecchio squalo, W. Beery.

S Paolo. Passione Amassone, tech.

Belgio: «I morti non parlano».

Cerallo: Atto di morte, Padovani.

Eridano: «La matadora», tecn. Esther Williams, R. Montalban.

Michelotti 21 Vegas, regia Francis

Orope Alla sbaragilo, Van Johnson

Rubino Cronaca d'un amore, Book V. Veneto: «Mio figlio il fornaio», Kathe Dureh, Vinnie Markus.

Astro: Perle di rame, Lancaster.

Ideale: «Altura», M. Girotti.

Espelsior: «Vascello misterioso».

Odeon: «Canto dell'India».

Rex: «Notte di nozze», Cooper.

Adua: «Asso nella manica».

Aurora: «Jungla d'asfalto».

Brenta: «Solo il cielo lo sa».

Partino: «Abuna Messias».

Nardi: «Big.ra Skeffington», Davis.

Palermo: Non c'è pace più grande

Sociale: Tè per due, tecn., Day.

Colosseo Merlin mercoledì da leone

Italia: «Festa d'amore», tecn.

Moderno: Avventure Oliver Twist.

Piemonte: «Santa Lucia lontana».

Spezia: «La vendicatrice».

Apollo: «Cuan dall'altro mondo».

Diana: «L'indomabile», Turner.

Doria: Gianni Pin. Legione stran.

Edera: Sig.na Rompicollo, tecn.

Lucento: «Corsari delle strade».

Lutrario Consiura rinnegati, tech.

Sema: «Ombre rosse».

CINEMA

Ambrosio. «Bella, giovane e pericolosa» Paul Henreid, C. Mc Leod.

Astor: «Festival di Charlot». Aria condizionata.

Corso: «Desiderio proibito» Madeleine Lebeau, H. Vilbert, P. Louis.

Doria, «Naso di cuoio» Jean Marais, Marcelle Lotti. M. Girotti.

Fotmer, 250. Vers 300 Aria condiz.

Lux: «Gabbia d'oro» Jean Simmons, D. Farrar.

Maffei: «Il gatto milionario» R. Milland, J. Sterling. Lac. refriger.

Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) Mario Lanza, Kathryn Grayson; «Fanciulle della Louisiana» tech. Mattinata 90.80 e L. 350.

Reposi: «Sentiero odio» Balletto Empire e Gran Varietà ore 17 e 21,30. Locale refrigerato.

Torino: «E' tardi per piangere», Elizabeth Scott, Dan Duryea. Prezzi ridotti: L. 150 e 200. Aperi. 10.

Vittoria: «Ho amato un fuorilegge», Jone Garfield, S. Winters.

Alessandra: «L'amante», Hedy Lamarr, J. Hodiak. Locale refrigor.

Alpi: «Collina della felicità», tech.

Ariston: «Lady Hamilton» Vivien Leigh, Laurence Olivier.

Augustus: «L'anima e il volto», Bette Davis, O. Ford, D. Clark.

Capitol: «Sia maledetta la fabbro ferraio», Fernand Ledoux, R. Bliér.

Fiera: «L'amante», Hedy Lamarr e John Hodiak.

Giardino: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».

Hollywood: Lorenzaccio, Giorgio Albertazzi, F. Lulli, A. M. Ferrero

Ideal: Donna del porto, Winters. Riv, Vengi-Alfieri 16,15-21,15.

Massimo Eroiche gesta di Paperino, tech, W. Disney. Lun. retrie.

Nazionale: «Tensione», Richard Basehart, A. Tetter, B. Sullivan.

Principe: La conquistatrice, Susan Hayward, D. Daniel. Sandors.

Statuto: «Le eroiche gesta di Paperino», tecnic. Walt Disney.

Astì: «Astolfo K», Crik-ok. Ap. 10.

Mignon: «Senza bandiera».

Milano: «Cleopatra» e «Diavolo nella torre». Aperi. 10.

Olimpia: «Torna con me», tecn. Fa: «La città nera».

P. Nuova: Forzato il blocco, A. 10.

Regina Isola sulla montagna, Var.

Romano: «Abuna Messias, Comp. di Rivista Carmelo 16,15-21,15.

S. Felice: «Delitto al microscopio», Van Heflin, Marsha Hunt.

Imperia: Complotto a S. Francisco

Imperiale: «Al di là dell'orizzonte», Lamour, Varietà Nino Ro.

Italiano: Falchi Rankoon, Wayne.

Mirafiori: Chicago bolgia infernale

Vinzaglio: «Tokio Dossier 212».

Bijou: «Dora bambola bionda», tecn., June Haver, Mark Stevens

Fréjus: Ultimatum Chicago, Ladd.

Comp. Fiori, Bondi: «Martella».

Nuovo: Vecchio squalo, W. Beery.

S Paolo. Passione Amassone, tech.

Belgio: «I morti non parlano».

Cerallo: Atto di morte, Padovani.

Eridano: «La matadora», tecn. Esther Williams, R. Montalban.

Michelotti 21 Vegas, regia Francis

Orope Alla sbaragilo, Van Johnson

Rubino Cronaca d'un amore, Book

V. Veneto: «Mio figlio il fornaio», Kathe Dureh, Vinnie Markus.

Astro: Perle di rame, Lancaster.

Ideale: «Altura», M. Girotti.

Espelsior: «Vascello misterioso».

Odeon: «Canto dell'India».

Rex: «Notte di nozze», Cooper.

Adua: «Asso nella manica».

Aurora: «Jungla d'asfalto».

Brenta: «Solo il cielo lo sa».

Partino: «Abuna Messias».

Nardi: «Big.ra Skeffington», Davis.

Palermo: Non c'è pace più grande

Sociale: Tè per due, tecn., Day.

Colosseo Merlin mercoledì da leone

Italia: «Festa d'amore», tecn.

Moderno: Avventure Oliver Twist.

Piemonte: «Santa Lucia lontana».

Spezia: «La vendicatrice

CIRCUITI DI MOTOCICLISMO, AUTOMOBILISMO E MOTONAUTICA

Rombi di motori in gara

UN SOLO LIEVE INCIDENTE

Sassi-Superga: Merlo è primo

Merlo vincitore della Sassi-Superga: il pilota torinese per 2/5 di secondo non ha migliorato il record. (f. Moisio)

L'asso torinese Ernesto Merlo ha vinto la 25ª edizione della classica corsa motociclistica «Sassi-Superga» ed ha fallito il tentativo di record per 2/5 di secondo. Una frazione minima di tempo, ma quanto basta per unire disappunto alla gioia del successo.

«La macchina ha risposto in pieno a quanto le ho chiesto, ma sono stato io a non forzare, anche perché mi davano noia i passaggi repentini dall'ombra al sole abbagliante».

Inizio della partenza da Sassi alle 10,01, un corridore alla volta. Tocca alle cilindrate «minori» aprire la gara. Motoscooters e motoleggere si lanciano per la ripida salita.

I cronometri segnano tempi ottimi: Santiani (Lambretta 175) 4'17"; Albonico (Mondial 125) 4'14"; Montaldo (MV 125) 4'9"2/5; e finalmente Romano, su Rumi 125, che batte il precedente record di categoria in 3'47"3/5. La media del corridore casalese è di 72,759, ed è un bel primato, se si tien conto della piccola cilindrata della moto e delle difficoltà del percorso (km. 4,600 con 428 m. di dislivello).

La casa Rumi aveva iscritto alla gara due rappresentanti ufficiali, Romano e Zonca (vincitore del recente circuito di Asti); ai nastri partiti al primo e al secondo posto in classifica. Da segnalare la corsa di Perotti che su Ardito 98 batte il primato della cilindrata, (4'41"1/5, media 57,46), come pure Dalmasso su Motom 48 (5'16"2/5, media km. 53,316).

Nella categoria fino a 250 cc. il successo è toccato a Massaglia su Parilla 250, tempo 3'31" 4/5 alla media di km. 73,441.

L'interesse del pubblico si acculsce quando entrano in scena le Moto da 500 cc. Sono in corsa qui i «cannoni». Merlo apre le serie col suo «tempo» sfiora il record, come si è detto. La media è di 77,746 km. orari. Al secondo posto si è classificato Ghivarello su Carrù con 3'40" (media 75,272). Quest'ultimo, battuto nella gara, ha conservato il vanto del primato da lui stabilito nel 1948 in 3'32" e 4/5 (media km. 77,519).

Tra i sidecars non parte Merlo, cui la giuria non ha consentito, in base al regolamento, di partecipare a due competizioni. Modestissimi i tempi, che non si sono neppure avvicinati al record stabilito dallo stesso Merlo l'anno scorso (3'4"). Il primo della categoria è infatti Prati (passeggero Abbate) su Guzzi 500 che segna all'arrivo 4'26"4/5.

Un solo incidente da segnalare, e fortunatamente senza gravi conseguenze: poco dopo la partenza Carotti sbanda e cade. La macchina, una Gilera 500, subisce forti danni, mentre il corridore si produce escoriazione ed una ferita, cui i medici hanno applicato tre punti di sutura.

Merita infine un cenno il numeroso gruppo di corridori che il Moto Club Torino è riuscito a mettere in gara nella categoria «gentlemen»; si tratta in massima parte di giovanissimi «amatori» che misurano le proprie forze per tentare poi il «salto» nelle categorie dei corridori autentici.

Anche sotto questo aspetto la «Sassi-Superga» di ieri può considerarsi una corsa riuscita e degna del suo cinquantenario che ricorreva appunto ieri.

g. acc.

Le classifiche: categoria «corridori»: Scooters fino a 125 cmc.: 1. Santiani (Lambretta 150) 4'17" media Km. 64,935; 2. Massaglia (M.V. 125) 4'20"3/5; 125 cmc.: 1. Romano (Rumi 125) 3'47"3 media 72,759; 2. Zonca (Rumi 125) 3'54"; Classe 250 cc.: 1. Massaglia (Parilla 250) 3'51"5 (media 71,441); Classe 500 cmc.: Merlo Ernesto (Gilera 500) 3'32" (media 77,746); 2. Ghivarello (Carrù 500) 3'40"; Motocarrozzini: 1. Prati-Abbate (Guzzi 500) 4'26"4 (media 62,065); Categoria «gentlemen» (passeggeri): 125 cmc.: 1. Cruna (Rumi 125 cc.) 4'35"3 media 60,056; classe 250 cmc.: 1. Ciscolo A. (Parilla 250) 4'40" (media 59,068); classe 500 cmc.: 1. Coscia Piero (Guzzi 500) 3'44"3 (media 78,790); classe oltre 500 cmc.: 1. [illegible] Umberto (Harley-Dav. 750) 4'32"5/8

RINVIATO IL CAMPIONATO MONDIALE

Acrobazie di fuoribordo ad Avigliana

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì sera.

Diciamolo subito, francamente. La gara motonautiche svoltasi ieri sul lago di Avigliana sono state una media delusione. Era in programma il campionato mondiale assoluto, ma la corsa non ha potuto aver luogo... per mancanza di corridori. Le altre competizioni del motoscafi hanno racimolato pochi partenti ed è mancato lo spettacolo. Unica prova veramente bella, avvincente: la gara del fuoribordo. Era stata inclusa nel programma come manifestazione di contorno, quasi un riempitivo. Ed ha [illegible] da sola le sorti sportive della poco fortunata giornata.

Non c'è colpa degli organizzatori, in tutto questo: il Club Motonautico torinese lavorava da un anno, con l'entusiasmo e la competenza di cui abbiamo avuto più di una prova nelle precedenti riunioni sul Po e ad Avigliana stessa. Le spese organizzative sfiorano i cinque milioni. Il pubblico verrà ripagato della mezza delusione con lo spettacolo gratuito del campionato mondiale che il Club Motonautico si propone di far disputare in settembre ancora ad Avigliana.

Una serie incredibile di contrattempi ha frustrato i buoni propositi. L'americano Sawyer, giunto dagli Stati Uniti appositamente per partecipare al campionato mondiale, si è ammalato appena sbarcato a Genova. Castoldi e il suo attrezzatissimo scafo con motore Ferrari 4100 cmc. hanno disertato la gara. Verga non è riuscito ad eliminare gli inconvenienti di lubrificazione del suo motore Alfa Romeo 159. Infine Scarpa ha sofferto tali disavventure da poter fare di lui il doloroso simbolo della jellatissima giornata.

Scarpa, in mattinata, compiva il giro più veloce nel campionato italiano per motoscafi di 2000 cmc. Al terzo giro, in piena velocità, la sua imbarcazione urtava contro una delle tante bottiglie vuote, da gazzosa, lanciate nel lago da spettatori poco riflessivi. La bottiglietta produceva l'effetto di un proiettile, sfondando il sottile compensato di un galleggiante del motoscafo che si riempiva d'acqua e sarebbe di certo affondato, se Angelo Cottini, un altro socio del Club Motonautico, non si fosse lanciato da una vicina barca di salvataggio, riuscendo ad agganciarlo dopo sei tentativi a sei metri di profondità.

Venne mobilitato un esperto tecnico torinese, Francesco Cantarelli, e in un paio di ore di duro lavoro la falla fu otturata. Allora Scarpa salì in moto il motore, per provarlo. Un ritorno di fiamma appiccò il fuoco al carburante. L'ingegner Camuri, commissario sportivo che era nella vicinanza dello scafo tirato a riva, si salvò per miracolo da un brutto guaio, il pronto impiego degli estintori domò l'incendio. Povero Scarpa! Modesto meccanico (e chi dice che questo è lo sport per soli signori?) era venuto da Venezia con tante speranze, togliendosi quasi il pane di bocca per non far mancare nulla alla sua bella imbarcazione! Quando ci si mette di mezzo la sfortuna...

La gara del fuoribordo da 500 cmc. è stata, come s'è detto, una meraviglia. Hanno vinto i francesi, Rouleau, Mercier e Durst nell'ordine, ben preparati (eccezionale, ma soprattutto agevolati dal guasto al carburatore del motoscafo di Pagliano, protagonista della corsa. Il guasto, mancato da un'ondata, è avvenuto all'ultimo giro, quando era nettamente primo Pagliano che si è concesso poi con il fatto che il vincitore ha usato un motore di costruzione Pagliano.

Sarebbe superflua la cronaca delle altre competizioni, povere di concorrenti e di contenuto. Vanno citati però: il bielle se dott. Bertola per il successo nel Trofeo Città di Avigliana; Comotti che promette di diventare un asso; Elio Selva che si è riconfermato un campione autentico, spadroneggiando nel Trofeo Olivetti, nella prova del campionato italiano di 2000 cmc. (dopo il ritiro di Scarpa) e nella improvvisata gara a formula libera; infine l'ingegnere torinese Duccio Gatta che mai si è arreso ai capricci del suo troppo nuovo motoscafo.

Il pubblico era accorso a migliaia. Un corteo imponente di automezzi circolò al lago ha attraversato all'andata e al ritorno Rivoli ed Avigliana. Meno male che il tempo era stupendo e tutto si è concluso con una bella gita estiva. E arrivederci a settembre.

Dino Zannoni

LE CLASSIFICHE

Campionato italiano motoscafi da 2000 cmc. (km. 30): 1. Elio Selva (Abbate-B.P.M.) in 17'19"4, media km. 60,344; 2. Schapira (Ferrari) 19'2"2; giro più veloce: Scarpa 1'20" (media km. 90).

Camp. it. motoscafi da 1500 cmc.: 1. Comotti (Timossi-B.P.M.) km. 20 in 16'29"1, media km. 72,492; 2. Sestini (Abbate-B.P.M.) 16'19".

Coppa Unione Industriale, per fuoribordo da 500 cmc., km. 12,500: 1. Rouleau (Riva-OP2) 15'48"1, media km. 72,854; 2. Mercier (Riva-Johnson) 16'56"1; 3. Durst; 4. Demattheis; 5. Riffer; giro più veloce Pagliano 1'43"3, media chilometri 70,731.

Trofeo Olivetti: motoscafi fino a 2000 cmc. (km. 24): 1. E. Selva (Abbate-B.P.M.) 21'29"3, media 67,152; 2. Comotti (Timossi-B.P.M. 1500) 21'43"3; 3. Schapira (Abbate-Ferrari) 26'02"3; giro più veloce: Selva 1'25"3, media chilometri 103,704.

Trofeo Città di Avigliana: motoscafi 1800 cmc. (km. 34): 1. Bertola (Abbate-B.P.M.) 24'17"3 (media km. 50,275); 2. Gatta (Abbate-B.P.M.) 26'41"3 (1 giro in meno).

Coppa Città di Torino e Coppa Federazione brasiliana: formula libera, km. 13: 1. E. Selva (Abbate-B.P.M.) 8'18", media chilometri 87,536; 2. Comotti (Timossi-B.P.M.) 8'18"4; giro più veloce: Selva 1'25"2, media km. 100,894.

Cronometristi: Viale, Martinetto, Ghio, Manfrinatto, Fenoglio, Jannantuoni.

— Ah, ah, ah... Come mi fanno ridere quelli che adoperano il Dentifricio Durban's! Io non l'ho mai adoperato, eppure tutti dicono che sono un perfetto asino!

così si esprime la scienza medica:

Oltre sotto ogni riguardo a Il Vostro Contatto di frutta, per la scrupolosa cura con cui viene preparato e per i benefici effetti che produce in ogni forma di stitichezza.

Prof. Dott. Giovanni Judica Cordiglia
dell'Università di Milano.
Specialista per le malattie della digestione, del sangue e del ricambio.

all'intestino pigro... bontà lassativo FALQUI

Centoventi minuti d'emozioni per Triestina-Lucchese: 3-3

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Due squadre allo sbaraglio sotto il sole rovente, attraverso una serie di episodi spasmodici di violenza e di colpi di scena capaci di scuotere e di commuovere anche lo spettatore più freddo.

Ecco in sintesi la partita che ha finito col lasciare esausti i protagonisti, gli spettatori e anche l'arbitro dopo 120 minuti di giuoco effettivo. Molti sportivi lucchesi erano calati a Milano con pullmans e diversioni rosso-neri; un treno speciale e carovane di torpedoni hanno portato fin qui l'entusiasmo trapotente della città [illegible]. Da anche da Trieste, da Udine, da Gorizia, da Monfalcone centinaia di tifosi si erano portati con ogni mezzo alla Stadio.

Molto di sale cocente le folate di passaggio e gli affastellamenti irrazionali dei giuocatori avvertivano che il nervosismo era in tutti. Al 3° minuto Buscelo abbenché dietro a un pallone passato indietro al portiere da un difensore lucchese e Ocero non trovava di meglio che afferrarsi irregolarmente l'ala destra triestina. Gli estremi del calcio di rigore erano evidenti, ma l'arbitro lasciava correre. Rimandava in Lucchese con una improvvisa discesa che dava modo a Colberg, incaricatosi fra i difensori, di effettuare un bel colpo di testa: il pallone veniva respinto dal portiere, forse con l'aiuto della traversa; erompeva Nunte che con un tiro dal basso all'alto fulminava in rete.

Questo goal conferiva ai giuocatori lucchesi una maggiore ponderatezza di manovra mentre la Triestina, disordinata e a tratti perfino disunita, sembrava in difficoltà. Un bel tiro diagonale di De Vito, forse destinato a battere De Fazio, veniva deviato incidentalmente da Spiro e ciò era una prova del nervosismo dei triestini. Poi al 2' un tiro di Petagna veniva intercettato in area di rigore da un difensore lucchese con un [illegible]; la mischia creatasi confusa a l'arbitro, forse coperto, non se l'è sentito di ricorrere alla massima punizione.

Verso la mezz'ora la Triestina incominciava a premere con maggiore efficacia; un tiro di Roncolo e Si di palo a una stoccata di De Vito nella traversa a portiere battuto avvertivano che il giuoco degli alabardati cominciava a trovare tono e rendimento. Il pareggio scrubrava nell'aria: l'attività al 42° minuto giungeva con la Lucchese in vantaggio per 1 a 0. Si attendeva il fischio di chiusura del primo tempo allorché Trabaldonati, fattosi luce, passava al centro dove Frandsen, in sospetta posizione di fuori giuoco, collocava in rete da pochi passi. Il pallone non venne nemmeno rimesso al centro del campo perché l'arbitro, convalidando il goal con cenni della mano, si affrettava a fischiare la fine. Due a zero per la Lucchese.

Si capisce però che l'arbitro era sotto da scrupoli e dinieti al 5° della ripresa un fallo di mano commesso da Capelli in area di rigore non veniva lasciato sfuggire. Nessun giuocatore della Triestina intendeva assumersi la responsabilità del tiro dagli undici metri e infine si faceva avanti Petagna che tirava malaccorto proprio dove il portiere (che si era mosso prima) si trovava piazzato. La respinta e l'occasione perduta davano l'impressione che l'incontro fosse segnato e che una specie di fatalità pesasse sulle sorti della Triestina. Sia di fatto che a 5' minuti dal termine dei tempi regolamentari la Lucchese conduceva ancora con due goals di vantaggio, mentre gli sforzi crescenti degli alabardati sembravano inutili. Invece al 41' un forte tiro di Roncolo veniva deviato corto da De Fazio verso il centro dove l'irrompente Cicarelli riusciva a scaraventare in rete con un tiro dal basso all'alto; poi al 43' una spettante di De Vito trovava pronto Roncolo: questi supera di slancio Degl'Innocenti, abusava solo davanti al portiere e tirava forte e basso. Di Fazio riusciva a toccare il pallone, ma non a fermarlo: nel tentativo di ripredirlo gli dava la spinta definitiva. Due a due. Tutto da rifare.

Dal primo colpo di scena dei due goals della seconda al secondo colpo di scena del pareggio della Triestina doveva aggiungersi la sorpresa della fulminea partenza degli alabardati nel primo tempo supplementare. Non erano trascorsi 10" e già la Triestina si era portata in vantaggio. Preciso fu da un attaccante, Greco aveva passato indietro al proprio portiere; sconcluso il passaggio era risultato troppo corto: De Fazio usciva disperatamente incontro al pallone, ma Buscelo, scattando fulmineamente, arrivava prima e scaraventava nella rete incustodita.

Ormai la Triestina era lanciatissima e sembrava che nessuna forza al mondo sarebbe potuta toglierle la vittoria prima insperata e ora prevedibile. Al 7' Buscelo, sfuggito ancora con il pallone a Degl'Innocenti e quasi per salvare difettava per la maglia il terzino. La preda era tuttavia, ma Buscelo, dopo aver rallentato e barcollato resistevo e aspettava in rete. Ma l'arbitro aveva fischiato non appena il terzino lucchese aveva iniziato il fallo appena fuori dell'area di rigore, senza tener conto della regola del vantaggio. Il calcio di punizione battuto da Cicarelli maniava il pallone a battere con violenza contro la traversa: niente di fatto.

Terminate il primo tempo supplementare con il punteggio di tre a due, i triestini hanno cominciato a temporeggiare, indugiando sul pallone e mandando fuori ad ogni occasione. Si trattava ormai di difendere il lieve ma preziosi vantaggio fino al termine del secondo tempo supplementare; ma al 6' un calcio d'angolo sorprendeva i difensori triestini e dava modo a Maestrelli di fulminare in rete da pochi passi il pallone del pareggio.

Dopo la partita i dirigenti delle due società hanno cercato invano di mettersi d'accordo per la scelta del campo che domenica prossima ricadrà di fronte per l'ultima volta rosso neri e alabardati in caso di nuova parità dopo i tempi supplementari l'arbitro stava per procedere al sorteggio. La Lucchese ha proposto Busto Arsizio, la Triestina Padova o Venezia. Non è stato possibile giungere ad una intesa e pertanto decideranno mercoledì la Lega nazionale a meno che nel frattempo le due società non si mettano d'accordo proponendo la località preferita.

LEO CATTINI

LUCCHESE: De Fazio; Capelli, Degl'Innocenti; Colberg, Greco, Scarpato; Frandsen, Parodi, Trabaldonati, Maestrelli, Nunte.

TRIESTINA: Cantoni; Bellani, Valenti; Petagna, Ciani, Giannini; Boccolo, Dorigo, Lepiro, Cicarelli, De Vito.

ARBITRO: Carpani di Milano.

RETI: Nunte (L.) al 4, Frandsen (L.) al 45 del primo tempo, Cicarelli (T.) al 21, Boccolo (T.) al 35' della ripresa, Boccolo (T.) al 1' Maestrelli (L.) all'11 dei tempi supplementari.

Gli spettatori paganti sono stati 13.853 e l'incasso di lire 8.061.000 è stato diviso in tre parti uguali, due spettanti alle società interessate e una alla Lega Nazionale che ha organizzato l'incontro.

Il portiere della Triestina blocca un tiro di Frandsen

Vittoriosi (ma fischiati) i russi a Helsinki: 2-0

Helsinki, lunedì mattina.

La partita [illegible] richiamato allo stadio olimpico circa 25 mila spettatori che [illegible] un solo concetto hanno finalmente visto la famosa nazionale olimpionica sovietica che ha giocato nella sua formazione quasi definitiva, cioè quella che già da ieri era prevista. La squadra russa che per la prima volta è uscita fuori confine si è presentata a un pubblico al quale non si poteva minimamente falsare l'incontro.

Dei [illegible] si può dir che posseggono una straordinaria velocità di disimpegno di un grande tatto e hanno l'abilità di intessere azioni tecnicamente perfette mantenendo sempre il pallone a fior d'erba, ma che sono però privi di penetrazione e che dimostrano indecisione nel momento di concludere. C'è inoltre da rilevare che contrariamente all'aspettativa al mio [illegible] eccessivamente duri e spesso [illegible] molto scorretti tanto che in avvenire Sven Ahlner dovette continuamente dar mano al fischietto per decretare un numero di punizioni eccessivo, come che ha creato nel pubblico e nei giocatori un'atmosfera arroventata al punto che i giocatori finlandesi si sono sentiti in dovere di fischiare durante gran parte dell'incontro durante il quale si sono anche sentiti urlare epiteti poco gentili contro gli atleti in maglia rossa.

L'impressione generale negli ambienti sportivi e degli osservatori ufficiali è stata che la nazionale sovietica non è assolutamente ciò che si credeva essendo invece solo una buona squadra contro la quale molte delle 20 nazioni che prenderanno parte al torneo olimpionico di calcio avranno la possibilità di ben figurare giocando a parità di forze.

I sovietici sono andati in vantaggio al 15° per merito di Bobrov che, in seguito ad azione personale, giocati mediani tersini e portiere, mettava in rete con un secco tiro da due metri.

Il secondo tempo registrava invece una supremazia iniziale dei finnici poi ripresa dei russi i quali conducevano la partita fino al 30° minuto segnando nuovamente con Bobrov il secondo punto all'8'. Da questo momento e fino alla fine gioco in area russa. I finlandesi hanno ripetute occasioni riuscendo a dominare e a far fare magra figura agli avversari che non riuscivano quasi a uscire più una palla.

Al termine della partita, mentre gli atleti russi erano rinchiusi negli spogliatoi, l'allenatore, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che la partita di oggi non ha dimostrato le effettive possibilità di ogni singolo elemento e dell'insieme della squadra che può fare molto di più e che sarà ancora maggiormente allenata e rafforzata a Mosca durante i quindici giorni che separano dall'apertura dei giochi.

ROBIN ACQUADRONE

Behra precede Farina a Reims

Reims, lunedì sera.

Il Gran Premio di Reims, quarta prova delle otto valide per il Gran Premio automobilistico di Francia, ha registrato ieri la prima sconfitta delle Ferrari di [illegible] cmc. senza compressore di fronte alle nuove macchine francesi Gordini. La gara si è svolta sulla distanza di tre ore.

Il giovane pilota Behra — che è anche corridore motociclista — è stato al comando della gara quasi dall'inizio alla fine, resistendo agli attacchi delle Ferrari pilotate da Farina, Ascari e Villoresi. Behra ha preceduto di 8 chilometri il pilota torinese che ha tallonato tenacemente il vincitore, ed ha percorso il giro più veloce.

Roberto Manzon, altro pilota della Gordini, sofferente a causa dell'incidente di cui era stato vittima nella corsa per auto sport disputata al mattino, era invece costretto ad abbandonare la lotta verso metà della gara; anche Villoresi è stato costretto al ritiro al 7° giro per un guasto meccanico. Ascari si fermava al 55° giro per cambio di candele. Perdeva un giro e Villoresi lo sostituiva al volante e inseguiva con grande impegno, ma non poteva recuperare il terreno perduto nei confronti di Behra.

1° Behra (Gordini 4500 cmc. senza compressore) che nelle tre ore del Gran Premio ha percorso Km. 339,303 (media oraria: Km. 113 e 551); 2° Farina (Ferrari 2000 cmc. s. c.) Km. 327,844; 3° Villoresi (Ferrari) Km. 304,732; 4° Bira (Gordini) Km. 289,416; 5° Rosier (Ferrari) Km. 287,857.

Giro più veloce al 53° di Farina in 2'58" (media Km. 174,545).

Al mattino la gara per auto sport è stata vinta dall'inglese Stirling Moss — su Jaguar — Km. 339,231 alla media oraria di Km. 138,671; 2° Mahoney (Talbot) a due giri.

Robert Manzon ha ritirato la quarta gara, la morte, quando era al comando ex aequo segnato il miglior tempo coprendo i 7197 metri del circuito in 2'38"6. Al 15° giro la sua macchina sbiziva in una macchia di olio, usciva di strada e batteva contro un palo del telefono. Manzon si è salvato saltando fuori della vettura e si è ferito al braccio sinistro. Nel pomeriggio partecipava con grande coraggio alla seconda corsa.

■ Il campionato piemontese di pugilato femminile, svoltosi ieri a Torino presso la sede dell'Associazione Granatieri di Sardegna, ha dato i seguenti risultati: 1. Simonina Valeti Carla, dell'Associazione Stella Mercalleri, con 3 vittorie dopo spareggio; 2. Gabrielli Gabriella (Ass. Granatieri Stirling Moss — su Jaguar — Km. Torino), 3 vittorie dopo spareggio; 3. Paulino Anna Maria (id.).

La Coppa Latina vinta dal Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì sera.

Come era nelle previsioni generali il Barcellona ha vinto il quarto torneo per la Coppa Latina. Lo ha visto però con molta maggiore difficoltà di quanto era previsto, a mezzo goal di una rete realizzata al 34° minuto del secondo tempo, una rete che aveva in sé tutti i sospetti dell'irregolarità e del regalo da parte dell'arbitro. L'arbitro stesso, un portoghese, concedeva ai catalani una punizione alcuni metri fuori area di rigore per un fallo discutibilissimo del centro mediano Navarro. Trava Rubala, sito verso sinistra; e lanciati in posizione non completamente regolare saltava fuori la testa di Czar, la mezz'ala sinistra catalana. Con una lunga parabola la palla superava il portiere francese e calando inaspettatamente e capitandovi anche sotto andava a insaccarsi in rete alle sue spalle. Tutto lì.

Nulla in tutto il primo tempo, nulla in tutta la prima quarantina del secondo, con giuoco duro e parecchi giocatori francesi sanguinanti.

La temperatura era afosa e quasi irreale, e lasciava sentire i suoi effetti sui giocatori di ambo le parti. Colpito da dura botta, il centravanti francese Carré fu nella per quasi tutto il secondo tempo. I rilanci avevano attacchi fino all'ora dell'inizio della gara l'arrivo della Svezia di Bengtsson, l'ex-granata. In una riunione i campioni di Francia decisero [illegible] completamente la squadra attaccando in prima linea Vukosavic, ripeto di Binda, l'attuale commissario tecnico della F.I.G.C. Da parte loro gli spagnoli avevano modificato la linea di attacco inserendo Rubala al centro e portando in posizione di mezz'ala sinistra un nuovo elemento di nome Aldecoa. Diversamente dalla partita giuocata contro la Juventus, il famoso giuocatore uruguayano non fece esaltamente nulla durante la partita più commiserevole per [illegible] di posizione sul campo.

Circa 30 mila persone erano presenti al Colombo, che ebbe inizio alle ore 19 della sera. Il pubblico si riscaldò vivamente dal contegno [illegible] dei catalani nonché dall'arbitraggio: e l'intero secondo tempo si svolse fra un coro di disapprovazioni e di fischi all'indirizzo degli uni e dell'altro. Le manifestazioni ostili si protrassero e si rinnovarono al momento in cui il presidente della Federazione di calcio francese, Gambardella, fece la consegna della coppa — che era d'altronde un dono della Federazione spagnola — ai catalani nella tribuna d'onore. Tutto si è limitato comunque a manifestazioni verbali.

La classifica definitiva, dopo il quarto anno, della Coppa Latina rimane quindi la seguente: prima Spagna, seconda Francia, terze, a pari punti, Italia e Portogallo.

La squadra della Juventus non ha potuto assistere, causa la distanza del campo dalla stazione, nemmeno alla parte iniziale dell'incontro. Essa è partita dalla Gare de Lyon e alle 19,50 e sarà a Torino stamane verso le 9,30. Mancano naturalmente da essa i tre danesi che hanno ripreso immediatamente la via di Copenaghen.

VITTORIO POZZO

Nessun "dodici" realizzato al pronostici ippici

Il monte premi del concorso pronostici ippici ha raggiunto questa settimana la cifra record di 38 milioni di lire. La colonna vincente di 8-2, 2-2, 2-1, 2-1, 1-1.

Non è stata realizzata alcuna dodici», mentre i 28 «undici» (2 in Piemonte) incassano L. 871,841 e ai 838 «dieci» toccano L. 56,187.

Dei due «undici» registrati in Piemonte, uno è azzalino e l'altro è intestato al signor Alberico Algotti residente a Bellano.

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via LAGRANGE, 16 - Telef. 51-601

LENZUOLA 2 piazze puro cotone pesante cad.	L. 1800
FEDERE dimensionale di puro cotone cad.	L. 250
TENDINE puro latone al mt.	L. 90
POPELINE per camicielli di puro cotone cm. 110 al mt.	L. 300
CRETON pesante puro cotone cm. 150 al mt.	L. 550

TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELERIE
CAMICERIE
ARREDAMENTO
Visitateci e vi convincerete

MOBILI dal 1881 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

VESTITI ESTIVI di assoluta fiducia
ASSORTITI IN TUTTE LE TINTE, MISURE E QUALITA' da L. 13.500, 14.000, 15.000
Giacche e pantaloni sciolti, ecc.
VESTITO SU MISURA garantito pura lana da L. 13.000, 13.500, [illegible]
TESSUTI ESTRAFINI
VENDITA ANCHE A METRO
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET
Via Cavalcata 16 - Tel. 42-518 (fianco al Santuario)

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

Vacanze d'estate
1500 m. alt. Foresta. Frescura. Altitudine rigenerata. Tradizione.
GRAND HOTEL DE SERRE - CHEVALIER
Nuovo - 1ª Ordine
Chantemerle (Hte-Alpes)
Tel.: 14 St - Chantrey

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

ANNUNZI SANITARI

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre 62 - Cure moderne Ore 9,30-11,30 e 16-19,30

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 61-598 Specialista veneree e pelle Via Accademia Albertina, n. 21 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Dott. A. BUNNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree Cure discrezione assoluta Corso Re Umberto 31 - Ore 9-12, 16-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle signorine a sorveglianza interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 10-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via Vanchiglia 5 - Tel. 82-719 Ore 9-12 e 16-19 - Salotti separati

RADIO GRISOLIA
Via S. TOMASO, 1 angolo via Garibaldi, piano 1°
Vendita a prezzi speciali FRIGORIFERI, CUCINE a GAS

TELEVISIONE
LE MIGLIORI MARCHE - assistenza tecnica
LOTTI VIA MAZZINI 41 Sono lì per servirvi

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

1902 - 1952

Il «Bel Paese» ha cinquant'anni

1933 - Per la prima volta un pugile italiano, Primo Carnera, diventa campione del mondo dei pesi massimi. Il "gigante di Sequals", appena tornato in Italia, partecipa ad un banchetto offertogli a Motta da dirigenti e maestranze della Galbani.

BEL PAESE

Il formaggio Italiano che ha conquistato il mondo.

Il rapporto costante tra grassi e proteine rende il Bel Paese il più armonico e razionale formaggio da tavola.

Galbani

L'impresa del nostro campione davanti a una folla eccezionale

Coppi stacca i grandi del Tour

AL TRAGUARDO DI NAMUR

Successo di Diederich e applausi per Fausto

Sicura corsa dell'italiano che giunge secondo - Bartali quarto e Magni quinto - Van Steenbergen arriva fuori tempo massimo ma è "recuperato,,

DAL NOSTRO INVIATO

Bona sul Meuse, lunedì sera.

Seguendo l'ordine cronologico dei risultati avuti ieri nella quinta tappa del Giro di Francia per la loro più immediata presentazione agli sportivi lettori, si dovrebbe cominciare dal primo arrivato — che è stato il lussemburghese Diederich al termine di una lunghissima fuga, e subito dopo parlare della classifica generale — nella quale il comando rimane, ri, ancora al francese Lauredi, ma per un filo soltanto, per l'esile differenza di un secondo ch'egli ha conservato di vantaggio sul belga Van Der Stock.

Ma il fatto principale, l'episodio clamoroso che annulla i due or ora accennati è stato un altro: il la spettacolosa e sorprendente corsa di Coppi, il suo risoluto attaccamento offensivo preso a meno d'un'ora per arrivare a Namur, l'istinto sferrato alle «crevettes» (e c'erano tutte) in quel momento non lui nel gruppone a più di dodici minuti dal fuggitivo Diederich; è stata il modo, la violenza, l'autorità con le quali egli ha anticipato una situazione che si riteneva dovesse maturare soltanto fra qualche giorno nella prova a cronometro o nelle tappe di montagna, e questa situazione egli l'ha fatta precipitare con un risultato che qui ha letteralmente sbalordito tutti — e mi prego di mettermi, ché nel momento in cui scrivo l'mi trovo in un alberghetto di campagna, silenzioso e tranquillo sulle fresche rive della Mosa, qualche chilometro fuori Namur) assai calmo e fresco e vicin'affatto esaltato dal grande spettacolo al quale ci ha fatto assistere Coppi — e per le circostanze che, determinate unicamente dalla sua volontà, a conclusione del secondo posto da lui occupato all'arrivo hanno portato ad altra ben più lieto conseguenza.

Superiore a tutti

Ecco come: 1) Coppi ha oggi mostrato di essere superiore a tutti i suoi avversari giacchè nessuno ha potuto tenergli dietro allorchè su una breve salita posta a una trentina di chilometri da Namur è fuggito dal gruppo; 2) al traguardo è risultato che egli ha guadagnato del prezioso tempo su tutti coloro che dichiaratamente oppure non, ritenevano di essergli almeno pari in salita e specificatamente ha preso 1'16" a Bartali, 1'31" a Magni, 3'17" a Ockers, altre 4' alla Maglia gialla ed a Robic, oltre 10' a Geminiani e addirittura una ventina a Lazaridès. Non quali corridori ha vinto sommare soltanto quelli che generalmente erano considerati gli avversari più pericolosi venuti ad affrontare questo Tour; naturalmente, il violento attacco sferrato da Coppi nel finale d'una corsa resa oltremodo penosa dalla canicola e dalle condizioni e dalle caratteristiche delle strade, ha fatto molte altre vittime oltre le già nominate, ma non credo sia il caso di perder tempo a spreccar spazio per occuparci di queste figure e di questi episodi secondari. Giacchè il fatto centrale, quello che rimarrà «storico» questa tappa partita dalla Francia e conclusa in Belgio ai cospetto d'una copiosa e strabocchevole folla di cui non abbiamo mai visto l'eguale in tanti anni che facciamo questo mestiere, l'episodio che apre uno spiraglio (e quanto largo!) su ciò che sarà il seguito del Tour e lascia già antivedere un prosieguo di altre liete giornate come questa, è stato — come ho detto dianzi — non tanto la lunghissima fuga e la vittoria di Diederich nè l'attacco quasi del tutto riuscito di Van Der Stock alla Maglia gialla, quanto la grande impresa di Coppi che, in ritardo col gruppone di dodici minuti, a 88 chilometri dall'arrivo pianta la compagnia, distacca i suoi due momentanei compagni partiti prima di lui (Martinelli e Goldschmidt), vola sulle tracce dei quattro fuggitivi che in quel momento ancora gli erano davanti; fiando ad altissima velocità sulla strada ora asfaltata e ora a «pavé» ma sempre sterrata sulle caratteristiche ondulazioni della Vallonia, tre ne raggiunge e li distacca, fino ad arrivare a breve distanza dal vincitore della tappa al quale — tanto mi piace essere preciso — sui 88 ultimi chilometri ha ripreso ben sette minuti e ratti!

Al quinto posto

E' facile, stamattina, scrivere e ancor più piacevole vedere che il secondo arrivato della Roubaix-Namur ha dimostrato di essere ritornato il Coppi della sua migliore epoca, con ciò autorizzando qualsiasi previsione sul risultato finale del Tour fra ventesimo che era a pari merito con altri cinque corridori, adesso si è portato al quinto posto dalla Maglia gialla distandone soltanto sei minuti), ma queste sono risultanze talmente ovvie dopo quanto s'è visto nel breve ma efficacissimo saggio da lui offertoci c'alle 4 alle 5 del pomeriggio, che non vale la pena di soffermarcisi più tanto. Ormai ciò che rappresenta anche per il massimo avventuriero la sua performance, crediamo di averlo detto.

Ma mi sembrerebbe di mancare al mio più preciso dovere ch'è quello dell'assoluta imparzialità, se non accennassi anche a un altro, e non meno importante e soddisfacente, parere, tr'lani, risultato della tappa. Già lo avrete letto nell'intestazione di questa corrispondenza che Bartali e Magni sono arrivati 4° e 5° rispettivamente, ma ciò non basta, in pensi, o lumeggiare abbastanza il significato di quello che, con tutto il rispetto dovuto alla Grandeduchessa Anna del Lussemburgo per la vittoria della tappa del

Dopo una giornata simile, è naturale che tutti gl'italiani della carovana abbiano trascorso una folcloristica notte; e stamattina ci siamo ritrovati alla partenza per la sesta tappa in condizioni spirituali ben diverse dalle altre volte. Il giornata, con i suoi 225 chilometri da qui a Metz, promette di riuscire movimentata, giacchè mi sembra impossibile che nessuno tenti di sottrarsi alla supremazia italiana — delineatasi più presto del previsto. La strada per arrivare nella capitale della Lorena è a continui saliscendi; se, com'è probabile, il caldo non accenni chiaro a quanti altro «cotto» assisteremo.

Vittorio Varale

Bartali con Coppi e Magni ha completato l'affermazione degli italiani nella quinta tappa del «Tour».

Primato mondiale di Fanny Blankers-Koen

ROTTERDAM, lunedì sera.

La trentaquattrenne «olandese volante» Fanny Blankers-Koen ha stabilito ieri a Rotterdam un nuovo primato mondiale femminile di atletica leggera, correndo i 100 metri in 11"4. Il precedente record, stabilito nel 1936 dalla statunitense Stephens con 11"6, era già stato eguagliato dalla Blankers-Koen nel 1948.

Nel corso dei campionati tedeschi di Germania, svoltisi ieri allo stadio olimpico di Berlino, il tedesco Werner Lueg ha eguagliato in 2'43" il primato mondiale dei 1500 metri piani appartenente agli svedesi Ilarsson e Strand.

Geminiani in difficoltà

Mentre anch'essi dall'ultima salita si buttavano nella vallata della Mosa, distro a loro quanti crolli, quante imbastiture, quante rinunce! La battaglia scatenata da Coppi durante quell'assalto da un quarto d'ora, che già Geminiani e'a letteralmente «groggy», e procedeva a venti all'ora assieme a Rolland e a Remy che Bidot gli aveva lasciato a fianco per tappezzare che il numero uno della squadra francese, preso da scoraggiamento, si ritirasse; mano gravemente di «Gem», ma anche Lauredi e Robic perdevano terreno, e non quelli ritardi le speranze francesi nei confronti e fiduciose, fino a ieri sublimone un colpo tanto inaspettato quanto, forse, definitivo; e non vi dico della Maglia gialla dalle prime due tappe, del grande Van Steenbergen che, vinto dal caldo e dalle fatica, è addirittura arrivato fuori tempo massimo, felicemente disfatto e smagrito che sembrava uno spettro. Ma la giuria ha avuto compassione di lui e dei suoi compagni di avventura, e li lascerà ripartire per la sesta tappa. Ah, dimenticavo di dirvi che la lieta giornata per i tricolori è stata confermata anche dall'assegnazione del premio di combattività francese per la squadra meglio classificata con i suoi primi tre corridori.

Dopo una giornata simile, è naturale che tutti gl'italiani della carovana abbiano trascorso una folcloristica notte; e stamattina ci siamo ritrovati alla partenza per la sesta tappa in condizioni spirituali ben diverse dalle altre volte. Il giornata, con i suoi 225 chilometri da qui a Metz, promette di riuscire movimentata, giacchè mi sembra impossibile che nessuno tenti di sottrarsi alla supremazia italiana — delineatasi più presto del previsto. La strada per arrivare nella capitale della Lorena è a continui saliscendi; se, com'è probabile, il caldo non accenni chiaro a quanti altro «cotto» assisteremo.

Vittorio Varale

Fallito attacco belga

Per un secondo Lauredi resta «Maglia gialla»

ORDINE D'ARRIVO della tappa Roubaix-Namour (km. 233):

1. Diederich (Lussemburgo), in 6 ore 56' 38" (abbuono 1'), media oraria km. 33,348;

2. COPPI (Italia), a 6'1" (abbuono 30");

3. Van der Stock (Belgio), a 6' 42";

4. BARTALI, a 7' 16";

5. MAGNI, a 7' 22"; 6. Goldschmidt, a 7' 30"; 7. Ockers, a 8' 15";

8. Robic, a 8' 10"; 9. Wollemans; 10. Voorting; 11. Robin; 12. Dejeddaj; 13. Gloss; 14. Lauredi; 15. Van Est, tutti col tempo di Robic;

16. Roks, a 8' 30"; 17. De Hertogh 18. Ruiz, stesso tempo.

21. BARONI, in 6 ore 4' 22";

24. Dotto, 6'6"15"; Darras, stesso tempo; 34. Fazzi, 6'7"34"; 35. Milano, stesso tempo; 38. Bianchi, 6'9"48"; 42. Geminiani, 6 ore 10' 52"; 44. Corrieri, stesso tempo; 45. Franchi, id.; 48. Vicier, id.; 49. Crippa, id.; 54. Lucien Lazaridès, 6,13'43"; 58. Martini a 8 min, tra altri corridori, in 6 ore 14' 30".

Sono arrivati fuori tempo massimo, ma sono stati rimessi in gara i seguenti corridori: Barlon, Scarsin, Forni, Casanova, Dolhats, Van Steenbergen, Soler, Zuaf e Duerol. Si sono ritirati: Buchonnet, Sowa, Pachleitner, Costa e Aeschlimann.

*

CLASSIFICA GENERALE:

1. Lauredi (Fr.), in 26 ore 49' e 29"; 2. Van der Stock (Belgio), a 1"; 3. Close (Belgio), a 3'44";
4. Diederich (Luss.), a 3' 39";
5. COPPI (It.), a 6' 6";
6. CARREA (It.), a 6' 17";
7. Voorting, a 7' 38";
8. MAGNI, a 8' 20";
9. Goldschmidt, a 8' 34";
10. BARTALI (It.), a 8' 52";
11. Ruiz, a 9' 28";
12. Ockers, a 9' 53";
13. Van Est, a 10' 57";
14. Robic, a 11' 25";
15. Dotto, a 11' 32"; 22. Baroni, a 14' 10"; 33. Geminiani, a 19'37"; 38. Lazaridès, a 19' 42";

...gli prepari il pranzo con
SIMMENTHAL
la buona carne in scatola
in ghiaccio
con
insalatine fresche
... mangera' bene e di buon appetito !

Buona prova del Torino sul campo di Cesena: 7-4

Battuta la Samp per 3 a 1

I ragazzi della Juventus vincono il Trofeo Tosatti

Genova, lunedì sera.

La Juventus ha vinto il Trofeo Tosatti conquistando ieri sera a mezzanotte sul campo di Marassi. La squadra della Juventus, oppata alla Sampdoria nell'incontro decisivo, si è affermata per tre a uno. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Massucchi e nella ripresa da Tuberosa e Bo Pesce. In ultimo la Sampdoria ha ottenuto la sua rete con Mesnata. Arbitro Casagrande di Milano.

Formazione della squadra vincente: Carbone; Barbieri, Garzena; Rinelli, Angrisani, Camolotto; Barengo, Del Grosso, Massucchi, Colombo; Tuberosa. Il torneo era tra squadre campioni regionali. La Juventus arrivata oggi alle 12 da Genova.

Per il terzo e quarto posto l'Inter ha battuto il Venezia per 3-0.

Successo di Fumagalli nella Milano - Asti

Asti, lunedì sera.

Organizzata dalla Cicloturistica Giovanni Gerbi di Asti, di Milano e di Villanuova, si è disputata ieri la Milano-Asti, corsa ciclistica riservata ai dilettanti delle due categorie.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Fumagalli Emilio (Cicloturistica Gerbi di Villanuova), che ha coperto i 160 chilometri del percorso in 4 ore 7', alla media di chilometri 38,870; 2. Brandolin Ferdinando (Soc. Sport. Varese); 3. Perego Giordano (Soc. Sport. Savese); 4. Marchisio Dante (Pedale Acquese) a 2'00"; 5. Chiarlone (Pedale Acquese) stesso tempo.

La squadra di Allasio verso la serie B

Il Cagliari si afferma anche a Vigevano: 2-1

Vigevano, lunedì sera.

Reti: 1e tempo: 1' De Prati (V.), 31' Bercarich (C.); 2e tempo: 14' Piaon (C.). La squadra allenata da Allasio ha vinto intelligentemente la partita chiave delle finali, favorita in ciò anche dalla cattiva prova di alcuni giocatori locali. Dopo un primo tempo giocato in maniera discreta, il Vigevano, provato dal caldo intenso, è scoppiato letteralmente e a nulla sono valsi gli sforzi di alcuni giocatori che hanno profuso nella lotta ogni loro energia. Il Vigevano va in vantaggio all'inizio del gioco. Al 1' difatti De Prati gioca tutta la difesa cagliaritana e insacca con un tiro teso e angolato rendendo vana l'estrema tentativo del difensore locale Bolognesi. Gli ospiti pervengono al pareggio al 31' per merito del centravanti Bercarich che raccoglie un pallone sciaguratamente a un calcio d'angolo. La rete della vittoria dei Cagliari giunge al 14' della ripresa ed è merito di Piaon. Arbitro: Gustini di Roma.

*** Siena-Marzotti 4-1. Reti: Scrlupini (S.) al 19', Vicari (S.) al 35' del primo tempo; Rinaldi (S.) al 19' e Locchi (M.) al 25', Morlinelli (M.) al 34' e Scriupini (S.) al 43' della ripresa. Senza eccezionalmente forzare il Siena ha ottenuto il pareggio nelle. Vi è stato però un momento nella seconda frazione del confronto in cui è parso che gli ospiti dovessero raggiungere il pareggio. Il Siena infatti ha attraversato un pauroso periodo di rilassamento, durante il quale il Marzotti riusciva ad accorciare le distanze con le due reti segnate da Locchi e Martinelli. Alla maggiore intraprendenza del Siena nel primo tempo, il Marzotti ha opposto una maggior freschezza nella ripresa.**

*** Piacenza-Maglie 1-1 (1-0). — Reti: Romani (P.) al 26' del primo tempo; Checchetti (M.) al 44' della ripresa.**

Affermazione del Fiat nelle regate di Torino

Un magnifico successo di partecipanti hanno avuto le regate internazionali svoltesi ieri nelle acque del Po. La rimessa è stata caratterizzata da lotte serrate in quasi tutte le undici gare, che hanno messo in evidenza molti promettenti giovani. La più attesa prova della giornata, quella dell'otto, è stata nettamente vinta sull'Esperia dal quadrato equipaggio della Sampierdarenese.

La Coppa comandante Ettore Frigerio per la società torinese meglio classificata nella giornata è andata meritatamente al G. S. Fiat, trionfatore in tre gare.

Ecco i risultati: Jole a 4 con tim. (esordienti): 1. Armida 3'46" 3/5; 2. Cus Milano; 3. Magneti Marelli Milano. Due con tim.: 1. G. S. Fiat 7'2"4/5; 2. Cart. Borgo. Quattro con tim.: L. Adda di Lodi 6'56"2/5; 2. Borgo; 3. Armida. Canoa monoposto: 1. Masetti Milano 4'53"; 2. Cr. Milanese Canoa; 3. Augusta Taurinorum; 4. G. S. Fiat. Jole a 4 con tim. (studenti): 1. Esperia Torino (Vespa) 4'6"; 2. id. (Ferraris). Singoloi: 1. G. S. Fiat (Vecchiano) 7'34"3/5; 3. Canoti. Pallanca (Bresso). Due senza tim.: 1. Borgo 6'55"4/5; 2. Fiat; 3. Esperia. Quattro senza tim.: 1. Lecco 6'55"3/5; 2. Borgo. Canoa biposto: 1. G. S. Fiat 4'45"; 2. Marelli; 3. Augusta Taurinorum. Due di coppia: l'Esperia 6'33"4/5; 2. Cus Milano; 3. Armida. Otto con tim.: 1. Sampierdarenese 6'46"3/5; 2. Esperia Torino 6'55"3/5. La Coppa Ettore Frigerio al G. S. Fiat di Torino con punti 11.

Non era Hofling il calciatore-boxeur

A proposito di un pugilato che si sarebbe svolto a Roma fra Norbert Hofling, il «romeno della Lazio» passato poi alla Pro Patria, e il turco Sukru, di cui abbiamo dato notizia giorni fa, lo stesso Hofling ci fa sapere di essere del tutto estraneo all'episodio increscioso, non essendosi egli mosso da Busto Arsizio in quel periodo. Prendiamo atto di buon grado della serietà di Hofling, giocatore corretto e sicuro da anni ludi. Più che il pugno da k.o. gli riconosciamo volentieri il piede da gol, come del resto egli ha dimostrato nel brillante campionato disputato nella file del bustocchi e come, ne siamo certi, saprà dimostrare anche nella prossima stagione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

nuovo dentifricio
CETOL
veramente antibatterico

Istituti Scientifici e Scuole Universitarie di Odontoiatria attestano che il Tricetol - Erba (composto quaternario: cetil - trimetil - ammonio - p. toluen - solfonato) contenuto in dose opportuna nel dentifricio CETOL, distrugge i batteri al 99,2% e ne impedisce la riproduzione per molte ore, difendendo così denti e gengive dalle malattie che li insidiano.

I componenti del CETOL non esercitano soltanto un'azione antisettica, ma rendono l'alito leggero e profumato, donano ai denti un vivo splendore. Fatene la prova.

FABBRICATO NEGLI STABILIMENTI GI. VI. EMME

A Dakota il Derby del trotto

ROMA, lunedì sera.

Alla presenza di un pubblico numeroso ed elegante, si è corso ieri sera il 25o Derby del trotto, e anche se i favoriti della vigilia, il trio di Graf Mangelli (Voltaggio, Verso, Venlose) e Ostra, non hanno tagliato vincitori il nastro d'arrivo, la corsa non ha perduto d'interesse, perchè il vincitore — Dakota — è risultato meritevole della bella affermazione, dando prova di possedere in gran copia doti di lena e di coraggio. Giusto entusiasmo alla vigilia a Roma, il figlio di Fidima abilmente condotto da Fini ha disputato quasi tutta la corsa al largo dal primo e si è distaccato sull'ultima curva con stile autoritario rimanendo senza essere eccessivamente richiesto, davanti a Gate che, partita con calma da Orlando Zambani a forzare un solo spunto, ha potuto ingaggiare il gruppo compatto sull'ultima curva. Al terzo posto è terminato Valpusino che ha accusato tutta il peso della gara e si è difeso con coraggio contenendo il veloce arrivo finale di Verno, unico rappresentante dei colori del conte Mangelli, per entrare in premiazione. Infatti Vestone si è subito eliminato con un caparbio cercare di partenza e Voltaggio non è stato riuscito a meritarsi la lira.

XXV Derby del Trotto (lire 5.480.000): 1. Dakota 2560 (Fini) di Sc. Castelverde 27"2 (nuovo record della corsa); 2. Gate; 3. Valpusino; 4. Verno; N. P. Vaste, Vemaro, Becolo, Voltrancio, Catra, Vestone, Mary M., Voltaggio, Livenza. T. 100, 24, 23, 65. A. 294.

L'Alessandria perde a Molfetta

Successo dell'undici meridionale per 2 a 0 - Vinti e vincitori sono praticamente sicuri di rimanere in serie C

Molfetta, lunedì sera.

L'Alessandria gode di giustificata fama tra gli sportivi pugliesi che la ricordano ancora pochi anni fa nel massimo campionato nazionale al Bari, un'altra grande decaduta. I giocatori grigi sono stati quindi salutati da sinceri applausi al loro primo apparire sul campo del Molfetta.

Dopo la prima parte della gara terminata a reti invariate, il Molfetta tenta di pervenire al successo e attacca a rabbiosa folata. Capitan Milli incita i suoi compagni all'attacco e tenta vari tiri a rete, ma l'ormeano prudente tutti gli avanti biancorossi in modo tale che i difensori ajutemotui hanno il compito agevolato e non hanno conseguentemente difficoltà ad allontanare il pericolo. Si giunge quindi fino al 35' allorchè Pangaro passa la palla a Milli il quale, dopo aver scartato un paio di avversari, lancia Minervini, che si incunea nella difesa ospite e [illegible] imparabilmente in rete.

L'Alessandria si proietta decisamente all'attacco cercando di pervenire al pareggio ma dopo pochi minuti di inutile pressione deve di nuovo cedere l'iniziativa ai pugliesi. Si è giunti ormai alla fine dell'incontro e il risultato sembra non debba cambiare, quando a 2' dal fischio finale il Molfetta consolida il proprio vantaggio con Zilli il quale, con abile finta, manda la palla in rete senza che nulla possa fare il bravo Borriero.

Con la vittoria di ieri il Molfetta si è assicurato la permanenza in terza serie. L'Alessandria anch'essa ha la certezza di rimanere in serie C nazionale, dovendo disputare l'ultima partita, quella di domenica prossima, sul proprio campo contro il Siena ormai rassegnato alla retrocessione. Discreto l'arbitraggio del signor Rigato di Mestre.

r. c.

Per la promozione in serie B: *Piacenza-Maglie 1-1; Cagliari-*Vigevano 3-1. Classifica: Cagliari p. 9, Piacenza 7, Vigevano 5, Maglie 1.

Per la permanenza in serie C: *Siena-Massoli 4-3; *Molfetta-Alessandria 3-0. Classifica: Molfetta p. 7, Alessandria 6, Massoli 4, Siena 3.

Dalmonte II dell'Aosta al Genoa per sei milioni

AOSTA, lunedì sera.

La direzione dell'Aosta ha comunicato ufficialmente di aver concluso le trattative per la cessione al Genoa della giovane ala destra Dalmonte II. L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di sei milioni e mezzo.

Bonetto ha vinto la «Targa Florio»

Palermo, lunedì sera.

Bonetto ha vinto ieri la Targa Florio, svoltasi in 8 giri del circuito delle Madonie; in tutto chilometri 576.

Al primo giro ora in testa Bracco, su Ferrari 4100 cmc., a tempo di record e sfrecciando in cattilineo, sul km. lanciato, alla media di km. 213,834. Bracco si ritirava al 2° giro per noie alla trasmissione. La stessa sorte, al penultimo giro, toccava a Cabianca (Osca 1350) succeduto a Bracco nel primato.

Il vincitore è rimasto sempre bensì a 100 metri dal traguardo ed ha dovuto spingere la macchina a forza di braccia sino alla linea d'arrivo. Quarantacinque partenti. Molti i ritiri. Alcuni capottamenti, senza conseguenze per i piloti.

Classifica: 1. Bonetto (Lancia) in 7 ore, 11' 55"; (media km. 80,035); 2. Valenzano (Lancia) 7.14'28"; 3. Ansolmi (Lancia) 7.34' 3/5; 4. Terigi (Fiat-Ermini 1100) 7.36'31" e 3/5; 5. Capelli G. (Fiat 8 V) 7 ore 36'59" 4/5; 6. Matilinzzoo (Ferrari).

*** Il Giro della provincia di Asti ciclistico, di Km. 181, organizzato dalla S. S. Aratz, è stato vinto da Ghiona del Pedale Acquese che ha coperto il percorso in 5 ore 2' alla media di Km. 32,100; 2. Grassi (Stalino), a 6'.**

Fabbrica ALLEMANO CARROZZELLE
CULLE - LETTINI - LUSSO E COMUNI PER BAMBINI
Vendita diretta: Via Bumaglia, 17 - Telefono 70-030 - Tram 8, 32, 0

MARE A BORDIGHERA
Albergo MIRAMARE
Panoramico - signorile, vista mare - Trattamento speciale per famiglie numerose e per famiglie
APERTURA 15 GIUGNO
Ascoglie MILANO Or. via Rivoli 3, Int. 2 - 806-186

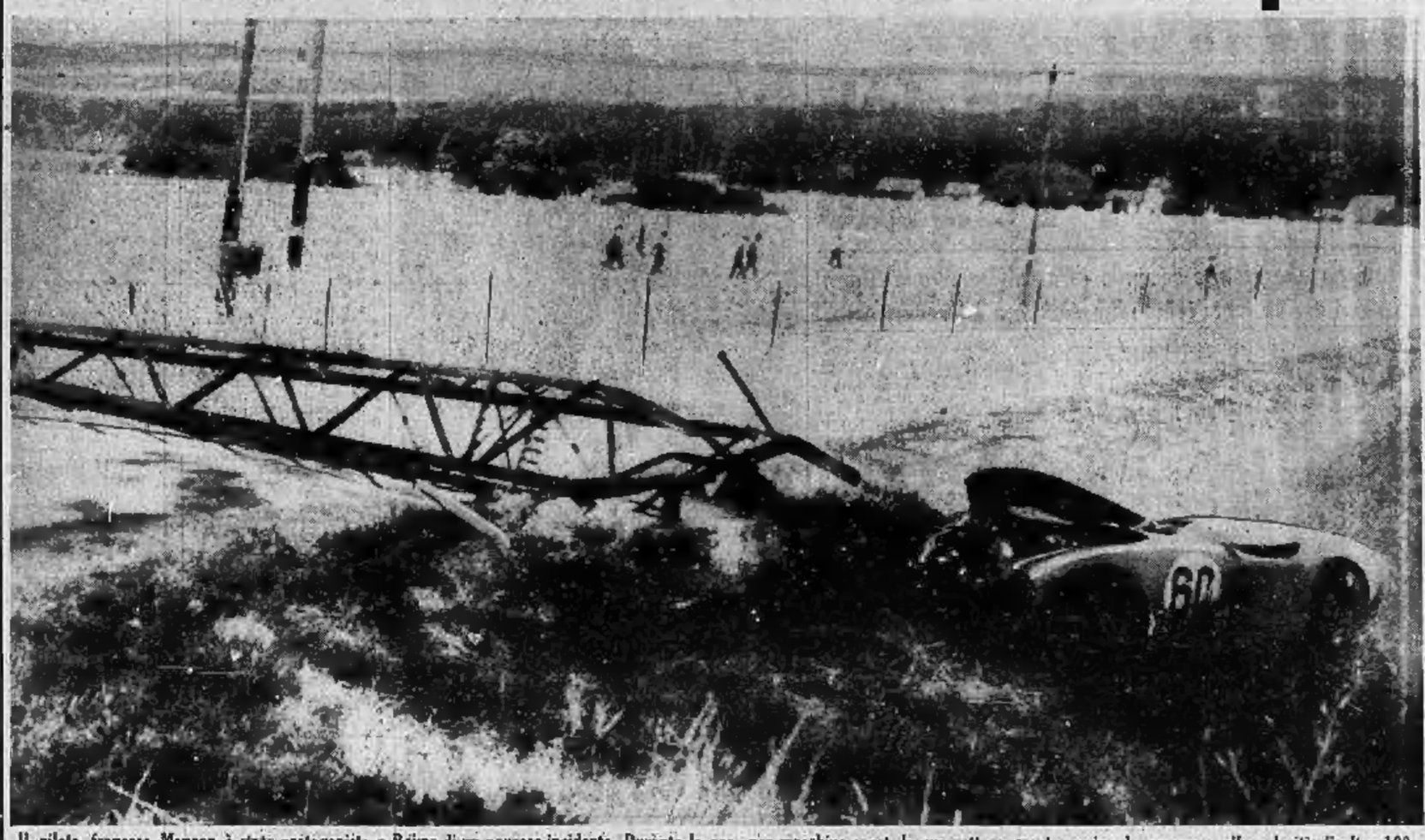
NUOVA

TORINO - A. VI - N. 153
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

STAMPA SERA

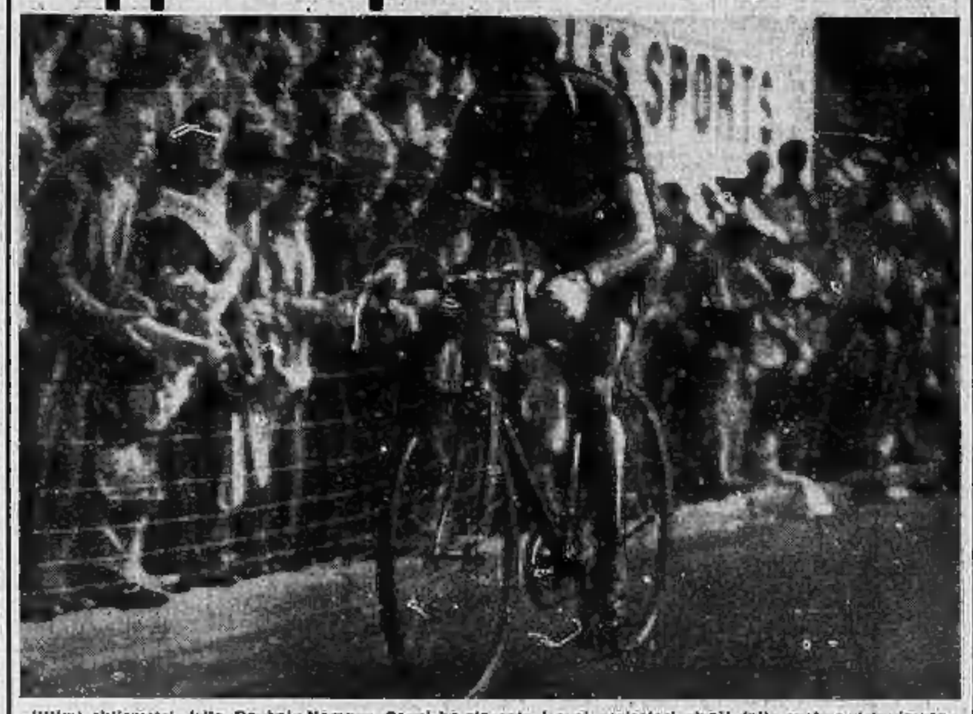
LUNEDI' MARTEDI'
30 Giugno - 1 Luglio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

Manzon: a 100 all'ora contro un palo



Il pilota francese Manzon è stato protagonista a Reims di un pauroso incidente. Durante la gara per macchine sport, la sua vettura, mentre usciva da una curva alla velocità di oltre 100 Km. all'ora, andava a schiantarsi contro un palo. Manzon, balzando fuori dall'auto, riusciva a salvarsi. Nel pomeriggio lo stesso pilota partecipava alle corse per il Gran Premio. (*Telefoto*)

Coppi campionissimo al Tour



Ultimi chilometri della Roubaix-Namcur. Coppi ha staccato i suoi pericolosi rivali dalla ruota e si avvia verso il traguardo. Saltanto l'lussemburghese Diederich non minaccioso in classifica ha preceduto Fausto. (Telef.)

Nè vinti, nè vincitori

La partita di qualificazione tra Lucchese e Triestina, svoltasi allo Stadio di San Siro, è terminata, dopo molte emozioni e dopo i tempi supplementari, col risultato di parità. Ecco il centromediano dei toscani, Greco, che respinge di testa

Le gare motonautiche di ieri sul lago di Avigliana

Ezio Selva ha dominato nelle competizioni motonautiche di Avigliana, vincendo tre delle sei corse in programma. Ecco un passaggio, in piena velocità, del suo potente « Moschettiere ». La manifestazione ha richiamato sulle rive del bel lago piemontese migliaia di spettatori provenienti anche dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'estero (Foto Molgio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio uno comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI GIUMMEO. L. 30 p.p.

ABBISOGNANDOVI argani, escavatori, betoniere, Mototrici, Motocarri, rivolgersi alla Ditta, Madonna Cristina 113, telefono 682-847. (Vendita anche rateale).
BREVETTO con macchina perfetta, intermediazione genuini torinesi, vendo. Qualunque prova. Scrivere cassetta 6539, S.P.I. Torino. 65811
DENTATURA ingranaggi conici-spiroidali con macchine originali Gleason. Ing. Lodini, v. Cuneo 56, tel. 35-650, 300-871.
LAMIERE per capannoni zincate, nere, nuove e ricuperi, occasionissime. Rigamonti&no, Via Parma 1. 8128

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FRIGORIFERI Roach, americani, inbovi, orizzontali, ripassati, garantiti mesi 2. Frigid. Ing. Comello, Ospedale 31 C angolo Rivoli 214, tel. 390-280, 56-555.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO alimentario ottima posizione centrale 6 garanzia con alloggio causa impegni, urge. Telefonare 41-660. 3410
ABBIAMO lavorazione garanzia, ottimo affare. Telefonare 555-584. 3410
ABBIAMO angolare lamiera pesticceria confetteria forte lavoro codesti causa vecchiaia. Pizzorno, Garibaldi 9. 180
ACQUISTO autocarro centrale pesticcimento con pregiudizi muratorio. Tel. 53-001.
ACQUISTO rivendita pane, con alloggio, qualsiasi zona città, superiore 100 kg. Telefonare 50-681. 8511
ALASSIO. Avviatissima fabbrica gelaterie, fortissima redditi, cede 13.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio.
ALASSIO, bar dancing ristorante 12.000.000 trattabili vendo. Scrivere S.P.I. cassetta 10 A. Saluzzo. 13237
CEDESI piccolo negozio pasticceria centrale. Telefonare 56-340. 48899
CEDESI cartoleria giornali 4.000.000, edicola centrale 600 copie. Area, Nizza 29.
CERCO gestione cauzionando, pasticceria oppure caffè bottiglieria. Referenze. Telefonare 51-844. 12805
DISPONIBILE manuali cedo locale adatto officina carrozzeria senza entrata. Via Della Rocca 7. 12803
GARAGISTA lunga pratica cerca gerenza autofurgoni. Poggi, Martinetto 8.
GEOMETRA associabilissi, 1.800.000, piccola impresa. Scrivere cassetta 1015, S.P.I. Torino. 48726
OCCASIONE; adatta persona sola, cede, bella profumeria, posizione commerciale. Prezzo convenientissimo. Agenzia Sacco, Cavour 7. 6240
OFFICINA meccanica, lavorazioni geometriche, cedesi, ritirando quota sociale. Telefonare 50-154. 65725
PETTINATRICE urge cedere 500.000, fuori Torino, unica, centrale, clientela, comodità autobus. Telefonare 203-574.
VENDO attrezzatissimo stabilimento bagni, spiaggia privata, centro Riviera Levante. Unico commercio. Scrivere, S.P.I. cassetta 48 V, Genova.
VENDO avviato ristorante bar nella clientela, unica cittadina balneare riviera, con alloggio, ampio giardino sul mare, deposito. L. 4.000.000. Scrivere, S.P.I. cassetta 48 V, Genova. 13087

4 CANE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggio libero 3 camere, cucina, gabinetto, bagno, vendo 1.800.000. Pizzorno, Garibaldi 9. 180
ABBIAMO in vendita alloggi piccoli, grandi, vecchia e nuova costruzione, zone diverse. La Piscopisse, Nizza 37.
ABBIAMO villa libera permettere 6 camere, servizi, garage, 2000 mq. giardino, vendo. Pizzorno, Garibaldi 9. 180
ACQUISTO alloggio 3-4 camere, anche non libero. Telefonare 41870.
ADIACENTE Boringhieri, via Di Nanni 42, vendiamo 1023mi 6 alloggi, 5 locali, liberi abbocco. Archiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTI 2-4 camere, comodità, liberi occupati, vendonsi. C. Vigevano 39.
ALLOGGETTI liberi occupati, comodità moderne, vendonsi. Via Perosa 14, dalle 10 alle 12. 85410
ALLOGGETTI liberi occupati, comodità, vendonsi. Dalle 9 alle 12, Telefonare 520-329. 61400
ALLOGGI centralissimi, ultimi quattro, Maria Vittoria 38, piazza Carlina, vendonsi liberi abbocc. Archiardi, Settembre 58. 12708
ALLOGGI liberi abbocc. 2-3-4 camere, servizi, vendonsi zone diverse. Tel. 91-720.
ALLOGGIO piazza Arbarà, 6 camere, doppi servizi, termosifone, libero subito, 9 milioni. Archiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO cas. esamina presso via Cibrario, 4 camere, cucina, bagno, libero subito, 1.800.000. Archiardi, Settembre 58
ALLOGGIO 6 camere servizi, 2o piano, ascensore, vendesi. Bazzidei, corso Vinzaglio 17. 65589
A Porta Pila, alloggio libero subito, 2 camere, cucina, piano primo, 2.000.000, Archiardi, Settembre 58. 12708
BORDIGHERA vendo elegante villa libera pronta ad abitare, 8 vani servizi tutti confort, giardino lussureggiante. Scrivere Ferrier, Casa Rizza, Bordighera.
CASA nuova, moderna, 30 camere, negozi, vendesi direi subito, 20.000.000. Archiardi, Settembre 58. 12708
CASA Regio Parco angolare 17 camere, 3181 liberi, stabile especialissima 20-25 camere, vendesi 11.000.000. Scrivere cassetta 1288, S.P.I. Torino. 4250
CASA zona via Frejus, 20 camere, un garage, diritto sopraelevazione 15 camere vendo a privato. Richiesta 12.000.000. Telefonare 61-729. 3611
CASCINA 10 giornate libera vigna campo pasto civile rustico completa, stazione ferroviaria 38 km. Torino, vendo. Telefonare 668-742. 10320
CASE signorili centrali 18 camere, 36.00.000; adiacenze Petrarca, 45 camere, 20.000.000; zona Tropani, 14 camere, 18.000.000, alto reddito, vendonsi. Gilotta, Barbaroux 1. 7761
CAVORETTO. fermata Moncenisio, terreno mq. 4.000, veduta panoramica, stabile costruzione villa, vendiamo 2.500 al mq. Archiardi, Settembre 58. 13708
COMPRO urgentemente mura vecchie, beni, occupato, quisiasi zona, cruciani. Telefonare 558-360. 5341
CORSO piazza Armi, due alloggi adiacenti, 3 locali, termosifone, ascensore, autorimessa, vendonsi 12-14 milioni, 12 milioni. Archiardi, Settembre 58.
CRIMEA vendo su corso alloggio ultimato signorile 6 camere doppi servizi costruzione fine 1943 alto reddito. Telefonare ore pasti 881-834. 15871
DOCCI nuova costruzione adatti qualsiasi genere vendonsi caminos. Recchia 217, viale 17-18. 12871
DOGLIONE vendesi alloggio soleggiato, quarto piano, 7 camere 2 libere, 2 milioni e 250.000. S. Agostino 6, Borgaro.
FIAZZA Vittorio 17-19, vendo in blocco o razionalmente 8 negozi, seminterrati, magazzini, cantine, alloggi. Visite 17-18. Telefonare 553-660. 8541
GANTA Rita, impresa vende alloggi 1-6 camere servizi, termo lusso, posizione eccezionale soleggiatissima. Costruzione solida. Prezzi ribassati. Cantieri via Tripoli ang. Mondovì. Tel. 894-270.
SOCIETA' acquista cascinali vicinanze Volpiano, Leyni, Borgaro, Chivasso, Impondo ribassato, massima serietà, trattative immediate, portici Barbaroux 4. 7761
UROCMI requisare alloggio 3-4 camere 6 Salvario, 8 Secondo. Telef. 521-038.
UROCMI cedere casetta tre camere accessori, rialzabile, giardino. Tel. 521-938.
VENDESI bella terrazza fabbricabile metri quadrati 2000 circa, fronte su corso belvedere, adiacenze corso Turigia, via Andorno. Tel. Amministrazione, via Cernaia 31, - 40-813. 6733
VENDESI terreno fabbricabile 2 fronti mq. 3700 posizione eccezionale particolarmente adatto industria, divisibile lotti, zona Vanchiglietta, presso via Varallo, corso Turigia. Tel. Amministrazione, via Cernaia 31, telefono 40-813. 6733
VENDO palazzina 8 vani, bolcgo, garage, libera subito, 10 km. da Genova, L. 1.800.000. Scrivere: rag. A. Gabrielacci (Genova). 13099
VENDO, affitto, anche parzialmente, alloggio centrale 5 vani, saloon, doppi servizi, primo piano, adatto professionista, società. Scrivere cassetta 6-30, S.P.I. Torino. 65813
VENDONSI alloggi 3-4 camere cucinino terreno bagno, prezzi subito. Corso Francia 361 Orbassano. 60714
2.400.000 cassina libera, 5 camere, giardino casa (corso Francia) 10 minuti, autorimessa, redditizia, vendo. Rosolino, Po 21. 56075

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

ADRIANO locali vuoti uso negozio, laboratorio, magazzino, ufficio. Tel. 44-876

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBISOGNA professoressa pensionista camera cucina vuota 15-18.000 mensili, qualunque zona. Telefonare 65-154.
AFFITTASI alloggi nuova costruzione prossi subito, grossi signori. Tel. 44-876
AFFITTASI alloggi 2 camere, cucina, servizi, prossi agosto, 16.000. Tel. 31-444.
AFFITTASI camere con senza uso cucina. Hotel, piazza Carignano 6.
CAPOTERRICO riconoscenza grande pratica costruzioni, montaggio, installazioni, cabine, centrali automobilistiche impresa. Scrivere cassetta 9057, S.P.I., Torino.
CERCO affittare alloggetto prossi aggiornati. Telefonare 532-533. 54534
CROCETTA affittasi alloggio 4 camere, servizi, terrazzo, bagno. Telefonare 566-628.
SPOSI cercano cercano alloggetto massimo 12.000, esclusi mediatori. Telefonare 325-130. 49040
URGEMI affittare alloggio qualsiasi zona, condizioni. Massima referenze. Tel. 65478

7 LOCALI p. UFFICIO. L. 30 p.p.

ALASSIO. Affittasi Alloggio al mare, 3 camere, cucina, bagni, piccolo giardino, subito 2.500.000. Agenzia Aurelia, Alassio
ALASSIO (a 8 km.) vendo stabile mitovo con terreno, sul mare, adatto colonia, pensione. Pena, Alassio. 12745
ALASSIO, casa nuova finire mese vendesi affittasi anche mensilmente alloggio vuoto ammobiliato 3 camere doppio bagno. Telefonare 51-937. 49744
ALASSIO. Offresi pensione bolognese sul mare tutto compreso. Telef. 51-937.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 30 p.p.

CATTOLICA: Pensione Linda, Albergo fiagni, lungomare meridionale. Torino, telefono 20-795. 64130
DIANO Marina, Pensione Villa Ines, vicino spiaggia, familiare, ottimi pranzi, informazioni, telefonare 41-613, Torino.
PENSIONE familiare centralissima a 100 metri dal mare. Mese luglio L. 1100, Franco già Verzo, via Bovri 4, Varazze.
SPOTORNO. Hotel Palace prima categoria, sulla spiaggia. Maggio, giugno, settembre 1500-2000 tutto compreso. Moderna direzione Ristorante Carlotta, Genova. 10585

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A elegante affitto centralissima camera, bagno, telefono. Tolef. 535-642.
AFFITTASI camera, distinta persona, prossi Porta Nuova. Telefonare 59-006.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

CAPO collaud. ingegnere o perito industriale, è richiesto da stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 1913, S.P.I., Torino
CERCANSI abili operai modisti, bretellisti, cotonieri. Specificare età, prossi occupati. Scrivere, cassetta 6537, S.P.I., Torino
CESTTORI capaci, buona competenza, personal. Scriv. cassetta 6834, S.P.I. Torino.
PERITO chimico, esperto di cromatura e ossidi cercasi. Scrivere cassetta 1214, S.P.I. Torino. 12908
PREVENTIVISTA perito piccola media meccanica cercasi. Scrivere cassetta 1213, S.P.I. Torino 12906
PRIMARIA Sartoria signora sede Genova cerca abilissima premiere lavoro ottime condizioni, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere Casella 56 D, S.P.I. Milano. 12907
SIGNORINA bella calligrafia ore libere cercasi. Scriv. cassetta 6536, S.P.I. Torino
STABILIMENTO elettromeccanico cerca capi reparto lavorazioni macchine, altri aggiustaggi ed montaggi. Scrivere S.P.I. cassetta 52 A. Saluzzo.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

BARBIERE giovane ben volonteroso cerca lavoro. Martini, via Frassinetto 43, Torino.
CERCASI posto istitutrice magazziniere orologiaio. Mai protesi. Scrivere cassetta 6542, S.P.I. Torino. 65855
CORRISPONDENTE, stenodattilografa, pratica ufficio, presenza, occuperebbesi serio ditta. Telefonare 384-835.
DICIASSETTENNE abile guidatore ape cerca serio ditta, anche come apprendista. Scrivere Unione, piazza Villarlo Teneto 1. 63877
DISTINTA vedova, distintissima, laboriosa, media età, cercherebbesi presso persona sola, Riviera, mezza giornata, eventuale camera. Telefonare 81-154.
GEOMETRA, referenze, lingue, cauzione, patente, offresi, tradurrebbesi. Scrivere cassetta 6269, S.P.I. Torino.
GIOVANE signora, presenza, discreta cultura, cercherebbesi accompagnare. Scrivere cassetta 6295, S.P.I. Torino. 94054
PATENTATO primo grado macchina generatori vapore, lunga esperienza, libero fino luglio. Telefonare 775-831.
PERITO elettrotecnico ottimo inglese stanco militanza prattico impiegabilissimo. Scrivere cassetta 1258, S.P.I. Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

ELEMENTO diplomato, pratico commercio, automezzo, cerca serio rodditizio rappresentanza. Scrivere cassetta 6220, S.P.I. Torino. 65644
IMPORTANTE ditta cerchi energico elementi milanesi, zona viaggiatori caratteristi esperti. Scrivere cassetta 1030, S.P.I. Torino. 12937
INTRODOTTO zone Biellese, Valsesia, eleggerebbe e rappresenterebbe importante ditta alimentari, cioccolato e liquori. Scrivere cassetta 118 E. Pubblitmar, Biella.
LIMONI, conto kg. 20 L. 2000, pellicce svariate tratta destinate centro-sconto. Tonda, Chiesa (Reggio C.). 63678
PRODUTTORE Ditta grande società, introdotto migliori clientele capoluoghi ed centri maggiori regione Puglia rappresenterebbe prodotti largo consumo, Disporre viaggiare. Offerte referenze. Scrivere cassetta 129 M, S.P.I. Bari.
SILDA, cercasi Genova, cerca due piazzisti volonterosi e intraprendenti. Referenze. Scrivere cassetta 6221, S.P.I. Torino

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

ARREDATE la vostra casa da Alasia, Vinzaglio 3. Camere stile, pranzi, tinelli, salotti, studi. Assortimento camerette alberga, poltrone. Richiedete catalogbi. Facilitazioni. 847
OCCASIONALE assortimento, modelli esclusivi, privati senza confronto prendisole, abiti prendisole, costumi bagno, gonne grande fantasia, maglieria lana, cotone. Società Biancardi, Cavour 20 (interno). 12644
MAGLIERIA perfetta cerchiamo tricotiche Umega, dotate di brevetto antistrappo, tutte finezze, lavoriamo. Impossibile garantire. Referenziati. Canarci, Arsenale 10, Nichegi, corsi maglieria anche senza impegno acquisto.
PELLICCE: rivoo assortimento, nuovi modelli di lusso e economici. Ghicche e scampe tutti i tipi. Valenza, Ortensia 81, telefono 32-478. 10150

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

AURELIA 1951, recente, perfetta, privato vende. Rivolgersi via Argentero 6.
AUTOCARRI case inizione diretta, Off. Torino carrozzeria, fiumi serie, vasche Wolf, Tirreno 11, tel. 890-880, 892-891.
AUTONOLEGGIO senza autista. Corso Ricorsa 6, telefono 20-856. 54694
BALILLA sessantuno, trasformata giardinetta, urge vendere privato. Telefonare 53-107. 55008
BELLA 1100 (1948) perfetta, 440.000; Topolino 250.000; 500 C 225.000. Corso Vittorio 117. 56057
COMPRO camion Ford 8 litri o similare. Telefonare 882-901. 83688
DIPENDENTE vende 500 C distrammata, km. 2500. Telefono 882-351.
DIPENDENTE vende 500 C mesi sei, grigio oliva. Telefonare 56-983. 63617
E dopo tutti visitarci. Compervole certamente. Autogarenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT nuove, altre marche, consegna immediata, concessi. Corso Vittorio 46 (centrale). 12669
GIARDINETTA 500 1950, Aga, perfettissima privato vende privato. Telefonare 774-650. 53847
PRIVATO vende furgoncino 500, Perilli-lastoni. Vetture 8. Telef. 890-437.
VENDO Bianchi Mediolanum con personale Pipillini tenuto balsamino. Telefonare 892-790. 65875
500 B ultima serie, rimodernato, accessori, perfetta, vendo privato. Tel. 71-306.
1400 verde 1951, perfetta, privato vende, urge; partenza. Telefonare 494-902.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ARDITO 63 e 75 cc. Le migliori e più veloci motorette, freno supertenuta lavaggio, Bertelli 16.
ARIEL, BSA, Saturno, Triumph. Urge vendere Via Pollgno 36, tel. 200-670.
LAMBRETTA C 51, come nuova, vendo privato. Telefonare 382-098 mattino.
LAVERDA motoleggera 75 cc. 4 tempi, libri 1,50 km. 100, 75 orari, molleggiata, 165.000. Visitabile: Rotazioni, Agostia, Giulio Cesare 115. 1648
LEPROTTO nuovo tipo, velocissimo, qualunque prova, garanzia 1 anno. Bertelli 16. 3894
MONDIAL, motoleggera, bicilindrica 4 tempi Motociclo 160 cc., 4 marce, 85 orari, 220.000. Mondial 200 cc. 4 tempi, 4 marce, 115 orari, 40 km. un litro, 245.000. Sempre qualche occasione moto, scooter, motocarri. Rotazioni, Agostia, Giulio Cesare 115. 6325
PIROTTA motoleggera, ciclomotore, qualche 48 e Piccolini 48 cc. Valenti, sicuri, minima spesa, milgor assistenza. Rotazioni. Agostia, Giulio Cesare 115.
VESPA cedesi. Corso Matteotti 13. Comunale. 65618